



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 2 – Febbraio 2015

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Nel nome di Don Nello

8 febbraio 2015



Foto A.M.P.

Serenità e letizia nel ricordo del Fondatore del Villaggio:
un tesoro prezioso,
l'eredità dei Ragazzi che crescono e diventano
Uomini Buoni

Programma

Sabato 21 febbraio
Cattedrale S. Lorenzo

Ore 17.30: Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo Mauro. Rito dell'iscrizione del nome delle Catecumeni. A seguire "Il giovane ricco". Oratorio musicale a cura di Gianni Proietti.

Domenica 22 febbraio

Ore 15.30: Chiesa S. Michele Arcangelo, Festival Bambini e Ragazzi. "Come trasmettere la fede alle nuove generazioni in tempo di internet" Conferenza di Silvia Vecchini e Laura Salvo.
Laboratori:

- "Un pomeriggio insieme per scoprire la magia dei libri tattili illustrati" (5-8 anni) a cura di Laura Anfuso, studiosa di letteratura per l'infanzia ed esperta di editoria per ragazzi.
- "Dipingiamo... la Bibbia" (9-11 anni) a cura di Cristina Cerretti, fondatrice di Torretastudio, studio grafico specializzato in illustrazione per ragazzi.

Ore 19.00 Chiesa San Biagio • Adorazione Eucaristica.

Martedì 24 febbraio
Scuderie Estensi

Ore 18.30: "Un tale gli corse incontro..." Lectio Divina guidata da Mons. Gildo Marnicardi, Rettore Almo Collegio Capranica.

Mercoledì 25 febbraio

Chiesa S. Michele Arcangelo

Ore 20.30: "Dalla Parola... all'immagine" Preghiera attraverso la lettura dell'icona biblica a cura di Sr. Maria Rosaria Di Nino, fma.

Venerdì 27 febbraio

Cinema Teatro Giuseppetti

Ore 20.30: "Guai a voi ricchi". Spettacolo di Giovanni Scifoni.

Sabato 28 febbraio

Ore 8.00: Chiesa S. Andrea. Preghiera del mattino e meditazione. Ore 20.30: Chiesa S. Croce. Musical "S. Giovanni Bosco" a cura dell'Oratorio "Evviva Maria".

Domenica 1 marzo

Chiesa S. Michele Arcangelo

Ore 10.00: Celebrazione Eucaristica conclusiva del Festival presieduta dal Vescovo Mauro e apertura della Settimana Biblica parrocchiale.

Le mostre

1. **I giovani e l'arte.** Mostra a cura degli alunni del Liceo Artistico di Tivoli. Ex Chiesa di San Michele, Piazza Palatina.
2. **Il giovane ricco.** Mostra a cura dell'artista Marco Orlandi. Ex Chiesa di San Michele, Piazza Palatina.
3. **Quale fede trasmettere? Siate santi come io...** Mostra a cura del movimento Pro Sanctitate. Chiesa di San Biagio, Piazza Plebiscito.

Festival della Bibbia



Festival della BIBBIA
2015

21 febbraio > 1 marzo

7 > 15 marzo **Guidonia**

11 > 19 aprile **Subiaco**

**E fissato lo amò...
Uno ti manca** Mc 10, 21

Dall'ascolto della Parola
la vera giovinezza

diocesi di **Tivoli**
www.diocesitivoli.it

Arte **Catechesi**
Musica **Laboratori**
Teatro **Concerti**
Conferenze



Informazioni

UFFICIO CATECHISTICO CURIA VESCOVILE
Piazza Sant'Anna, 2 - 00019 Tivoli (Roma)
Tel. 0774.335227 • Fax 0774.313298
ufficiocatechistico@tivoli.chiesacattolica.it
www.diocesitivoli.it

Le presenze di bambini e ragazzi al Festival dei bambini e dei ragazzi di domenica 22 febbraio devono essere prenotate presso la Curia vescovile (Eleonora Sbraga - Tel. 0774.335227).

Il festival della Bibbia 2015 attinge il tema dall'icona biblica di riferimento (Vangelo di Marco 10,17-22) che il Vescovo Mauro ha consegnato alla Chiesa Diocesana e si sintonizza sulla riflessione riguardo la fede alle nuove generazioni. San Giovanni Paolo II nella famosa notte di Tor Vergata ebbe a riportare il proverbio polacco: «Se vivi con i giovani, dovrai diventare anche tu giovane». Vogliamo cogliere in queste parole lo spirito che alimenterà il Festival. Per poter parlare e stare con i giovani occorre essere Chiesa giovane, capace di un linguaggio giovane, portatrice di uno spirito giovane, una Chiesa «senza macchia e senza rughe», luminosa per volgere l'attenzione su di sé e creare stupore e ammirazione. E dove attingere il segreto della eterna giovinezza, l'elisir della bellezza se non nel contatto vivo con la Parola di Dio? La Chiesa che vogliamo proporre ai giovani deve e vuole essere una Chiesa aperta, che va dove vive l'uomo e il giovane di oggi, una Chiesa che sa farsi vicina e interessare relazioni di dialogo, di ascolto, di amicizia, di autentica prossimità, una Chiesa che emana gioia. Il Festival è una proposta perché tutto questo accada, promuovendo ancora una volta lo spirito di comunione e di collaborazione tra gruppi, comunità, istituzioni. Saremo ancora una volta portati a sintonizzarci tutti, per imparare a parlare lo stesso linguaggio che vinca la babele della frantumazione, del caos, della frammentazioni di messaggi e di stili che i giovani ascoltano dal mondo e dalla cultura mondana. Anche quest'anno l'ascolto della Parola, l'arte, la musica, lo spettacolo, gli approfondimenti culturali vorranno essere i momenti forti del Festival perché l'unico messaggio giunga, attraverso molteplici canali, a ogni persona presente nelle nostre città e nei paesi, accenda in tutti il desiderio e, toccando il cuore, spinga ognuno a chiedersi e chiedere: «Che cosa devo fare per avere la vita?».

Tivoli incontra

A Villa d'Este sei appuntamenti con personalità del mondo della cultura

La rassegna promossa dall'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Tivoli, organizzata con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo - Direzione Villa d'Este, vuole essere un'occasione per incontrare personalità del mondo della cultura, recuperando il piacere del racconto e dell'ascolto intorno a temi diversi, come assai diverse sono le personalità interpellate.

Sei conversazioni, guidate dal curatore e conduttore della rassegna Pino Strabioli, animeranno le sale di Villa d'Este, luogo da sempre eletto alle "erudite dissertazioni".

Partendo dalla pubblicazione del loro ultimo libro, dall'esperienza professionale o solo dalla voglia di raccontarsi, gli incontri-intervista rappresentano un'occasione di conoscenza e approfondimento della nostra società, riletta attraverso l'esperienza di personalità della cultura, coinvolte in un racconto che ci rivela una particolare interpretazione della vita, dell'arte, della politica.

A cura di Pino Strabioli

Villa d'Este

Sala del Trono, ore 18,00

ingresso libero fino a esaurimento posti in sala

Programma

27 febbraio

Il lato oscuro del cuore

CORRADO AUGIAS

24 marzo

Sempre daccapo

FAUSTO BERTINOTTI

partecipa GIOVANNI ANVERSA

18 aprile

Paura

DARIO ARGENTO

28 aprile

Paolo Villaggio si racconta

PAOLO VILLAGGIO

13 giugno

Il sogno del teatro









DACIA MARAINI

ed EUGENIO MURRALI

giugno (data da definire)

Lezioni sull'arte

PHILIPPE DAVERIO

Corrado AUGIAS Fausto BERTINOTTI Dario ARGENTO Paolo VILLAGGIO Dacia MARAINI Philippe DAVERIO	27 febbraio Corrado Augias	
TIVOLI incontra... conversando a Villa d'Este su arte, letteratura, spettacolo rassegna a cura di Pino Strabioli	24 marzo Fausto Bertinotti partecipa Giovanni Anversa	
28 aprile Paolo Villaggio	13 giugno Dacia Maraini Eugenio Murrari	
giugno data da definire Philippe Daverio		
	con il contributo di: 	 

IDEAZIONE PROGETTO:

Urbano Barberini

Assessore alle Politiche Culturali e Turistiche del Comune di Tivoli

ORGANIZZAZIONE:

Marina Cogotti

Direttore di Villa d'Este

COLLABORAZIONE:

assistenti alla fruizione, accoglienza e vigilanza di Villa d'Este

GRAFICA:

Antonio Giannattasio

INFO

www.villadestetivoli.info – Tel. 0774.312070

www.comune.tivoli.rm.it

• Convegno •

Amore amaro

Con il patrocinio del:

AMORE AMARO

DALLA VIOLENZA ALL'EDUCAZIONE DEI SENTIMENTI

Stretta e racchiusa nel suo piacere vivo, ad occhi socchiusi \ due binari che si incrociano percorsi di sogni da sciogliere, annodati ai suoi capelli \ densa, decisa, libera come un aquilone lanciato \ oltre la linea \ perchè Dan ha gli occhi aperti ora e guarda nello specchio la sua immagine, il suo viso senza i segni \ di dolore e percosse di un AMORE malato di violenza \ LEI E' SALVA.

[Titti Cecilia - DiCam]

**SABATO 17 GENNAIO
2015 ORE 16.30**

SCUDERIE ESTENSI - TIVOLI

ore 16.30 **apertura dei lavori**

saluti del Sindaco del Comune di Tivoli **GIUSEPPE PROIETTI**

intervengono:

Padre **FABIO BERTI** Educatore - Roma
DANIELA DI CAMILLO Organizzatrice evento - Tivoli
 Dott. **ENRICO MARIA GALLINARO** Avvocato - Roma
 Dott. **DUILIO LOI** Pedagogista, criminologo forense - Pavia
 Dott. **DAVIDE SINIBALDI** Ispettore Superiore S.u.p.s. - Polizia di Stato - Tivoli
 Dott.ssa **MARIA LUISA CAPPELLI** Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Tivoli
 Avv. **FABIO FRATTINI** Presidente della Camera Penale di Tivoli

ore 19.00 **dibattito e conclusioni**

ore 20.00 **aperitivo**

con la partecipazione di:
 Associazione IO SONO CONTRO
FRANCESCA BARTOLI - GEMMA DI CAMILLO
 LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE
 Associazione 8 MARZO
 Avv. David Bacecci Vice Presidente della Camera Penale di Tivoli

Per informazioni:
 ☎ 340 64 36 506
 coordinatrice: **Daniela Di Camillo**

La violenza sulle donne, detta anche *violenza di genere* è spesso definita con scarsa chiarezza concettuale e con rischio di ingenerare confusione e strumentalizzazione: tutte le aree geografiche, le culture e gli strati sociali ne sono interessati. È un fenomeno caratterizzato da variabilità nello spazio e nel tempo, quindi la violenza contro le donne – della quale non si dispone di una definizione univoca – è oggi riconosciuta come violazione dei diritti umani (ONU) e come un problema di salute pubblica (OMS). È violenza contro le donne la violenza fisica, violenza psicologica, violenza economica, violenza sessuale, atti persecutori. È violenza contro le donne il mancato accesso all'istruzione, la pratica dei matrimoni forzati, la mancata assistenza, è violenza.

Sabato 17 gennaio presso le Scuderie Estensi a Tivoli, si è tenuto il Convegno "Amore Amaro" relativo alla violenza sulle donne.

La nostra cittadina ha risposto numerosa al richiamo di un tema tanto scottante, che seppur sembra appartenere soltanto alle cronache nere, a volte – purtroppo – ci tocca così da vicino tanto da sconvolgerci l'esistenza.

Il sindaco Giuseppe Proietti ha aperto i lavori salutando i presenti ed annunciando quanto il Comune abbia già in cantiere in merito, quindi due bravissime attrici, Gemma Di Camillo e Francesca Bartoli, hanno interpretato un monologo che ha subito catapultato la platea nel vivo del dramma: «... non cambio la serratura di casa perché temo che se lo faccio mio marito mi uccide! E allora ha lasciato le chiavi al suo carnefice!».

Il primo intervento è stato quello del dott. Duilio Loi (tiburtino di nascita, pavese di adozione), che svolge attività libero professionale, formativa e pedagogica specialistica, criminologo forense, un uomo di grande sensibilità ed immediatezza, che con abilità ed esperienza ha tracciato la figura del "carnefice": «la passione appartiene alla natura umana e l'ideale morale non consiste nel farla tacere, ma nel darle la giusta direzione».

Ecco, il filo conduttore del convegno



Da sinistra: padre Fabio Berti, dott. Duilio Loi e Daniela Di Camillo



Da sinistra: l'avv. F. Frattini, il dott. Davide Sinibaldi e la dott.ssa Maria Luisa Cappelli

gno è stata – giusto appunto – la pedagogia dei sentimenti e il dott. Loi ha guidato i presenti nel laboratorio del possibile! La risposta a questi episodi efferati, si posiziona su un concetto fondamentale, cioè l'educazione degli adolescenti e la prevenzione e si dirama in tre filoni specifici, attraverso interventi a carattere formativo/informativo, mirati e rivolti a: studenti, insegnanti e genitori. Professionale e tecnico l'intervento dell'avv. Enrico Gallinaro, graffiante e incisivo quello dell'avv. Fabio Frattini, rassicurante quello dell'Assessore alle Politiche Sociali dott.ssa Maria Luisa Cappelli.

Un'annotazione particolare merita l'intervento del dott. Davide Sinibaldi Ispettore Superiore della Polizia di Stato - Tivoli: ha commosso la sua spontaneità, la calorosa descrizione del nuovo *modus operandi* delle Forze dell'Ordine in merito al problema, e ancor di più l'entusiasmo volto a trovare soluzioni per arginare e controllare il problema attraverso un'operazione di collaborazione con le altre Istituzioni, non in ultimo con il pronto soccorso degli ospedali di competenza del commissariato di Tivoli, dove persone formate *ad hoc* si coordinano al fine di mettere la "vittima" a proprio agio facendola sentire protetta e finalmente liberata da quelle violenze che – chissà da quanto tempo – sta subendo!

La donna deve sentirsi accolta, ascoltata e l'accoglienza costituisce il momento più delicato e complesso: deve percepire che ha trovato il luogo giusto dove raccontare la propria storia, dove è rassicurata sulla sua non responsabilità rispetto all'accaduto (è vittima) e che il suo racconto e la sua esperienza sono ritenuti credibili. Il bisogno della donna è quello capire che "i tecnici" cui si affida sono competenti, e che possano seguirla nel percorso dall'accoglienza, all'attuazione delle procedure diagnostiche sino all'accompagnamento verso altri servizi. Ultimo, ma non certo per importanza l'intervento di Padre Fabio Berti, che ha sviscerato il significato della parola AMORE, passando attraverso le culture più lontane come ad esempio quella indiana.

A chiudere il convegno, e prima di passare la parola al pubblico, le due attrici hanno recitato un monologo, contrapposto al precedente, nel quale ad aver voce, non una donna uccisa, ma una sopravvissuta, che guarda lo specchio, non più per vedere sul suo volto i segni della violenza, ma per ritrovare la sua immagine, quella di una donna che ha avuto il coraggio di dire basta.

Oltre agli interventi, la serata è stata arricchita da una testimonianza lacerante e dolorosissima, quella della signora Elisabetta Parmeggiani: «una mamma se pensa il peggio per la propria figlia può immaginare un incidente d'auto, una malattia ..., mai una cosa

orribile e insanabile come questa!». Racconta della vita spezzata alla sua bambina, della successiva violenza nelle aule del tribunale, dell'insoddisfazione della pena inflitta a chi ha compiuto quel gesto. I presenti sono ammutoliti, si sentono impotenti di fronte a tale racconto. Poi, ecco che l'intelligenza e l'amore di questa donna – per la sua piccola donna e per tutte le donne –, solleva gli animi e ci parla del perdono per chi non capisce ciò che ha fatto, che non è una giustificazione, ma è riflessione.

Il perdono è liberatorio e costruttivo. Il perdono non è un atto di debolezza, è rafforzamento di sé, è risparmiare energie per combattere "tutti insieme" questa piaga.



Foto Raimondo Luciani

In conclusione è stata una serata speciale, ricca in ogni suo aspetto, ma ricca soprattutto di sentimento ed interesse verso questa atrocità che si perpetra contro le donne. Speriamo vivamente che i partecipanti portino nelle famiglie, tra gli amici, nelle scuole, nelle parrocchie e in tutti gli ambienti che frequentano il messaggio raccolto e ne facciano tesoro. Ma non è finita qui e lavori ferverono!

Pezzi di Cimitero



Il 30 gennaio e nei giorni successivi al Cimitero di Tivoli i cipressi devastano numerose tombe.

Anni di incuria e di mancanza di attenzione... e... sulla morte arriva una nuova morte.

Senso di precarietà, senso di insicurezza per la propria incolumità e per la mancanza di rispetto per le case dei propri cari.

Ora ci si aspetta che le Autorità competenti prendano misure rapide e dignitose per il ripristino dei monumenti funebri distrutti, manifestando responsabilità e tutela dei cittadini, in vita e *post mortem*.

• C.S.S. Tivoli Calcio •

Successi

Apriamo una finestra sulla C.S.S. TIVOLI CALCIO che con poco tempo ha raggiunto grandi successi.

Questa società è nata perché un gruppo di amici si sono messi insieme con tre obiettivi da raggiungere.

Primo: creare una solida società, secondo avere dirigenti, tecnici, accompagnatori preparati e competenti e terzo il più importante e difficile da svolgere, è preparare buoni atleti ma soprattutto creare gli uomini del domani.

Il primo obiettivo è avere una società con basi solide, dove tutti coloro che amano lo sport possono far parte, sapendo però che anche in questo percorso negli anni qualcuno si perderà per strada ma a piccoli passi sta diventando una grande società.

Anche il secondo punto, vedendo le scelte fatte, sta dando buoni risultati come si vede dalle classifiche delle squadre che occupano i primi e i secondi posti.

Gli *Allievi Provinciali 1998* allenati da Simone Milani sono secondi in classifica. Gli *Allievi Provinciali fascia B* allenati da Massimiliano Troiani sono primi in classifica. I *Giovanissimi Provinciali 2000* allenati da Maurizio Ricci sono secondi in classifica. I *Giovanissimi fascia B 2001* allenati da Vincenzo Bencivenga sono primi in classifica.

Il terzo punto è quello dove la società punta di più, è quello di far capire ai ragazzi che il gioco del calcio prima di tutto deve essere divertimento, rispettare le regole e di non abbattersi se uno perde una partita o non viene convocato.

È difficilissimo diventare campioni in questo gioco, come ha detto in una cerimonia il tiburtino Palombi della S.S. LAZIO che si sta affacciando al grande calcio con grandi sacrifici e una forte volontà.

La statistica dice che riesce uno su trentamila calciatori.

Questi risultati per ora stanno dando grande soddisfazione alla società che ha in cantiere molte iniziative in fase di allestimento prima della fine della stagione: una visita con atleti e genitori dal Papa Francesco; un torneo per ricordare uno sportivo ed un vero amico recentemente scomparso Maurizio Cervelli; una partita e lotteria di beneficenza; una visita a un centro sportivo di una società professionistica.

Nella prossima finestra vi parleremo di due iniziative che stanno ottenendo un grande interessamento da parte dei genitori e degli atleti, tecnici e dirigenti che riguardano incontri con l'associazione *Arbitri di Tivoli* e lo psicologo dott. Antonio Ceccardi.

L.G.

Società Tiburtina di Storia e d'Arte già Accademia degli Agevoli e Colonia degli Arcadi Sibillini

Villa d'Este - 00019 Tivoli (RM)

La *Società Tiburtina di storia e d'Arte* comunica a tutti i soci e ai simpatizzanti il nuovo indirizzo email: societatiburtinastoriaarte@gmail.com e il nuovo indirizzo web: www.societatiburtinastoriaarte.it.

Si prega perciò di far riferimento esclusivamente a questi indirizzi ufficiali, gli unici autorizzati dalla Società.

Si comunica inoltre che sul nuovo sito, oltre a trovare l'organizzazione della Società, lo Statuto e il Regolamento, il modo di associarsi, le notizie sulle attività, etc., si possono consultare e scaricare i volumi degli *Atti e Memorie* e degli *Studi e Fonti per la storia della regione tiburtina*, dei quali è incominciata la pubblicazione sistematica. Alla data odierna sono in rete i primi due volumi degli *Atti* (anni 1921 e 1922) e i primi tre volumi degli *Studi e Fonti* (GIOVANNI MARIA ZAPPI, **Annali e Memorie di Tivoli**; VINCENZO PACIFICI, **L'archivio tiburtino di San Giovanni Evangelista**; GIUSEPPE CASCIOLE, **Bibliografia di Tivoli. Codici-manoscritti-stampe**).

Ricordiamo che la Società continua la sua opera ormai dal lontano 1921, grazie al sostegno dei soci, ai quali va il nostro ringraziamento e che ci sono da sprone, pur con le notevoli difficoltà economiche che incontriamo ormai da diversi anni. Perciò è pressante il nostro appello a tutti i soci per rinnovare l'iscrizione per l'anno 2015 e nello stesso tempo invitiamo tutti coloro che hanno veramente a cuore la nostra città ad iscriversi alla Società, per continuare l'opera di salvaguardia del nostro patrimonio artistico, storico e culturale.

Il presidente
Vincenzo G. Pacifici

Ricordiamo a tutti i soci inoltre che nel Direttivo sono stati eletti prof. Vincenzo G. Pacifici (riconfermato Presidente), prof. Cairoli Fulvio Giuliani (riconfermato vicepresidente), prof. Roberto Borgia, prof. Pietro Candiolo, Dott. Ernesto Duranti, dr. Massimo Ferrari, prof. Francesco Ferruti, prof. Adriano Genga, prof. Zaccaria Mari, prof. Adalberto Ottati, prof.ssa Anna Maria Panattoni, prof. Franco Sciarretta, e che a breve verrà comunicato il calendario delle conferenze e delle visite guidate.

Al Liceo Classico di Tivoli incontro con l'autore Luca Attanasio

Venerdì 30 gennaio 2015 nella palestra del complesso «Rosmini» alle ore 10 gli studenti del liceo classico di Tivoli hanno incontrato l'autore Luca Attanasio per una conferenza sul suo ultimo libro dal titolo "Se questa è una donna".

Come ogni anno gli studenti del liceo classico incontrano personaggi del mondo della letteratura per confrontarsi, attraverso la lettura, sui temi più scottanti della società moderna o su tematiche della storia antica e moderna.



Foto e interventi sono stati pubblicati sul sito del liceo classico alla pagina: www.liceoclassicotivoli.it

Amministrazione partecipata, nominati i "Consiglieri del Sindaco"

Svolgono attività a titolo volontario e gratuito su materie specifiche e su tematiche territoriali. Proietti: «Mettiamo un ulteriore tassello verso la trasparenza e la condivisione delle attività, con l'obiettivo di aumentare l'efficacia dell'azione di Governo locale».

Sono stati pubblicati oggi i decreti con i quali il Sindaco Giuseppe Proietti ha affidato gli incarichi ai cosiddetti "Consiglieri del Sindaco". In totale sono 32 gli incarichi assegnati, dei quali 11 a Consiglieri comunali già in carica e 21 a cittadine e cittadini, sia esperti in specifiche materie sia per la particolare conoscenza delle realtà territoriali. Tutti gli incaricati svolgeranno le proprie attività a supporto diretto del Sindaco, a titolo volontario e gratuito. «Attraverso la collaborazione di cittadini che hanno dato la propria disponibilità a collaborare con l'amministrazione, mettendo a disposizione della comunità, gratuitamente, le proprie conoscenze e competenze – ha spiegato il Sindaco – poniamo un ulteriore concreto tassello per la costruzione del modello di partecipazione che abbiamo presentato sia in campagna elettorale sia nel Consiglio comunale di insediamento e che per certi versi può essere considerato un esperimento di trasparenza e di condivisione. L'obiettivo è aumentare l'efficacia dell'azione di Governo locale e rafforzare il sistema di scambio delle informazioni con le realtà associative e territoriali della comunità». I Consiglieri del Sindaco svolgono attività propositiva, di studio, di collaborazione, di proposta, di consulenza e vigilanza nella materia specifica di competenza, riferendo direttamente al primo cittadino. Gli incarichi non comportano status, poteri, funzioni e prerogative dell'Amministrazione comunale e in ogni caso non possono mai prevedere: vincoli di lavoro subordinato o di natura professionale o autonoma; vincoli di orario; esclusività della prestazione; esercizio di funzioni di governo, poteri di amministrazione e di firma. I Consiglieri del Sindaco non hanno diritto a indennità, compenso, rimborso spese e svolgono l'attività a titolo completamente gratuito e senza alcun costo o onere finanziario a carico del Comune. Di seguito l'elenco degli incarichi assegnati, con le relative materie di competenza.

Elenco incarichi di "Consigliere del Sindaco"

PER MATERIE SPECIFICHE – **Biblioteca e archivio storico:** Maria Luisa Angrisani; **Politiche per l'Integrazione:** Salvatore Ravnoli; **Politiche per l'Istruzione e la formazione professionale:** Maria Luisa Rettighieri; **Agricoltura e valorizzazione delle tipicità:** Daniele De Lellis; **Diffusione Banda Larga:** Luca Rinaldi; **Politiche Comunali per l'Innovazione tecnologica:** Stefano Pacifici (cons. com.); **Politiche Comunali di Protezione Civile:** Andrea Di Lisa; **Politiche per la Tutela e il benessere degli animali:** Roberta Piacentini; **Politiche Comunali per la Città**



Sicura: Fabrizio Gallotti; **Politiche Comunali Gemellaggi e la Promozione Internazionale della Città:** Riccardo Luciani (cons. com.); **Organizzazione della Struttura Tecnico-Administrativa Comunale:** Emanuele Di Lauro (cons. com.); **Polizia locale:** Costanzo Periotto; **Amministrazione Condivisa dei Beni Comuni Urbani:** Claudia Sonzogni; **Sanità:** Fabio Attilia (cons. com.); **Politiche per l'infanzia:** Anna Maria Pensa; **Mercati e Commercio Itinerante:** Gabriella Musizza; **Viabilità Traffico Affissioni e pubblicità:** Damiano Leonardi (cons. com.); **Politiche per lo Sport e l'Attività Sportiva:** Alessandro Baldacci (cons. com.); **Politiche Giovanili:** Irene Marinucci (cons. com.); **Associazionismo e volontariato:** Gianfranco Osimani; **Politiche Comunali per la Prevenzione e contrasto alla violenza di genere:** Laura Griffi; **Politiche Comunali di Supporto al funzionamento degli Uffici Giudiziari:** Livio Proietti; **Politiche Comunali dei Trasporti Pubblici Locali:** Francesco Campi; **Marketing Territoriale e Brand Tivoli:** Augusto Masotti; **Botteghe Storiche:** Silvio Celi; **Coordinamento delle Attività dei Consiglieri del Sindaco:** Maria Rosaria Cecchetti (cons. com.); **Politiche Comunali di Contrasto del Fenomeno dell'Usura:** Virgilio Fantini. **INCARICHI TERRITORIALI – Quartieri di Villa Adriana:** Marta Passariello (cons. com.); **Quartieri di Tivoli Terme:** Maurizio Conti (cons. com.); **Quartieri Centro Storico:** Gabriele Terralavoro (cons. com.); **Quartieri Arci-Empolitana:** Andrea Oliva; **Quartiere Bivio S. Polo:** Andrea Gambelli.

Tivoli, 21 gennaio 2015

David Diamanti
Ufficio del Sindaco - Comune di Tivoli
Tel. 0774-453216-219

Zona a traffico limitato medievale: da lunedì 16 attivo il sistema di rilevamento elettronico

Si conclude la fase di pre-esercizio. I varchi saranno attivi dal lunedì al sabato dalle 7 alle 20 e la domenica e i festivi dalle 14 alle 20. Permessi di solo transito anche ai residenti di via Domenico Giuliani e vie limitrofe. Varchi non attivi domenica 15 e domenica 22 per le sfilate di Carnevale.

Saranno attivi da lunedì 16 febbraio, alle ore 7, i varchi elettronici della zona a traffico limitato medievale. L'acensione del sistema di rilevamento automatico delle violazioni avverrà, come previsto, dopo la fase di pre-esercizio durata 30 giorni. L'Amministrazione comunale ha disposto, rispetto all'ordinanza iniziale, la modifica dell'orario, anticipando la riapertura serale dei varchi dalle ore 23 alle 20. Pertanto i varchi elettronici saranno attivi dal lunedì al sabato dalle 7 alle 20 e la domenica e i festivi dalle 14 alle 20. Inoltre i varchi non saranno attivi, per l'intera giornata, domenica

15 e domenica 22 febbraio, date in cui sono previste le ultime due sfilate di Carnevale. Novità anche per i residenti e i proprietari di garage e cantine in via Domenico Giuliani e strade limitrofe, i quali potranno ottenere permessi di solo transito per la ZTL. L'elenco completo delle vie interessate dal provvedimento è contenuto nell'ordinanza della Polizia Locale Prot. 1804 del 9 febbraio 2015, atto che modifica parzialmente l'ordinanza N. 567 del 12 novembre 2014, entrambe pubblicate nella sezione "ZTL" del sito internet comune.tivoli.rm.it, dove sono disponibili anche informazioni e modulistica per la richiesta dei permessi.

Tivoli, 13 febbraio 2015

Rifiuti Zero: protocollo d'intesa tra le scuole superiori, il Comune e ASA Tivoli spa

Dal 1° marzo sarà avviata la raccolta differenziata all'interno degli istituti scolastici. Previste iniziative di formazione e di orientamento anche per opportunità professionali degli studenti nel settore della gestione dei rifiuti. Saranno premiate le classi e le scuole più virtuose.

Avvio della raccolta differenziata in classe, attività di formazione e di sensibilizzazione, premi ai più virtuosi, iniziative per favorire percorsi professionali degli studenti. Sono alcuni dei contenuti del "Protocollo Rifiuti Zero" concordato da ASA Tivoli spa, Amministrazione comunale e Istituti scolastici superiori, nel corso dell'incontro che si è tenuto a Palazzo S. Bernardino alla presenza del sindaco Giuseppe Proietti, dei dirigenti scolastici, dell'amministratore unico di ASA Francesco Girardi e del Consigliere del Sindaco alla Pubblica Istruzione Luisa Rettighieri. Per quel che riguarda la raccolta differenziata, dal 1° marzo ogni classe avrà a disposizione dei contenitori specifici per i rifiuti e laddove ci siano anche spazi verdi scolastici sarà avviata anche l'attività di auto-compostaggio dei rifiuti organici con produzione di ammendante agricolo. Il personale di ASA avrà cura di formare tra gli studenti un responsabile di classe, il quale a sua volta trasferirà ai propri colleghi le informazioni relative al corretto conferimento dei rifiuti, buone pratiche che potranno essere riportate anche nelle famiglie degli studenti stessi. Tra gli obiettivi principali del protocollo, c'è proprio l'educazione degli studenti alle buone pratiche di riduzione a monte della produzione stessa dei rifiuti. Tra le varie iniziative, sono previsti premi alle classi e alle scuole più virtuose che saranno risultate meno impattanti dal punto di vista ambientale in un anno scolastico. Per gli studenti degli istituti professionali e per Tivoli Forma alle buone pratiche si aggiungeranno degli incontri formativi volti a favorire opportunità professionali nei settori della gestione dei rifiuti e della salvaguardia dell'ambiente e del territorio.



• Palestrina •

Al «Seraphicum» di Roma *Special Olympics* premia dieci anni di attività di volontariato del Liceo «Claudio Eliano»

Sabato 13 gennaio 2015 durante la consueta Convention annuale di *Special Olympics Lazio*, che si è svolta all'Istituto «Seraphicum» di Roma, gli studenti del Liceo «Claudio Eliano» di Palestrina hanno vissuto un momento emozionante e indimenticabile in quanto sono stati premiati per i dieci anni di attività di volontariato accanto a persone con disabilità intellettiva.

Il Liceo dal 2004 segue il progetto scuola proposto da *Special Olympics* che persegue l'obiettivo di promuovere ed educare alla conoscenza della diversità ed in particolare della disabilità intellettiva per evidenziarla come risorsa per la società.

Gli alunni di Palestrina, attraverso la partecipazione di eventi sportivi organizzati dal suddetto movimento, hanno scelto di donare parte del proprio tempo per fare del mondo un posto migliore dove far vivere a questi «atleti speciali» momenti di grande gioia, di sensazioni uniche dove le barriere, d'incanto, spariscono per dare spazio e luogo a sentimenti veri. Gli studenti nel corso di questi dieci anni, pur avvicinandosi, hanno sem-

pre dimostrato grande impegno e dedizione verso questa attività, qualità che hanno trasmesso come una sorta di eredità agli alunni degli anni successivi tanto che, nell'ambito di *Special Olympics*, sono stati denominati gli «storici studenti del Palestrina».

Questa fama ha fatto sì che in ogni evento nazionale di *Special Olympics*, la città che organizza l'evento invita gli studenti del liceo in qualità di volontari «esperti» per garantire la buona riuscita della manifestazione.

Molti di questi ragazzi uscendo dal Liceo hanno voluto continuare l'attività di volontariato presso l'Associazione «Senza Frontiere» che segue il programma di questo movimento, ma uno in particolare si è distinto fra tutti gli studenti ed è Danilo Oppedisano che come tutti ha cominciato come volontario, poi è diventato atleta partner nella squadra unificata della scuola, dove i ragazzi con disabilità intellettiva giocavano con i loro compagni di classe o di scuola. Questa esperienza lo ha talmente entusiasmato che una volta diplomato ha deciso di fondare un'associazione sportiva di calcio per ragazzi diversamente abili.

Oggi l'Associazione «Mai Soli» di San Cesario conta ben cinque squadre unificate, delle quali una è femminile, che partecipano agli eventi di *Special Olympics* sia in campo nazionale che in campo internazionale, come è accaduto a maggio 2014 quando la squadra di calcio a 7 di Danilo è stata invitata a un meeting di *Special Olympics* svoltosi in Georgia.

Grazie alle sue straordinarie capacità tecniche, ma soprattutto educative dal punto di vista umano verso questi atleti speciali, Danilo è stato nominato da *Special Olympics* tecnico nazionale della squadra di calcio a 7 unificato che parteciperà agli «Olympics World Summer Games» che si svolgeranno a Los Angeles a luglio 2015, con Barack Obama co-Presidente di questo grande evento.

Con questa convocazione certamente Danilo ha fatto il grande goal della sua vita dove lo sport è celebrato nella sua completa accezione per i valori che trasmette: impegno, forza, determinazione, condivisione, integrazione e mezzo di inclusione sociale.

Grazie ragazzi!

prof. Silvia Merni



La nuova Biblioteca dell'Associazione Bancaria Italiana apre al pubblico

Una struttura con caratteristiche uniche per la peculiare specializzazione nell'editoria bancaria, testimonianza dell'impegno concreto per la cultura del Paese da parte delle banche che operano in Italia

Un patrimonio librario dalle caratteristiche uniche che per la prima volta viene messo a disposizione del pubblico e del Paese. È quanto racchiude la nuova Biblioteca oggi inaugurata e aperta al pubblico dall'Associazione Bancaria Italiana, nella propria sede a Roma, a Palazzo Altieri. La nuova Biblioteca raccoglie i volumi pubblicati dalle banche italiane dalla seconda metà dell'Ottocento ai nostri giorni. Opere che testimoniano l'originalità dell'editoria bancaria, capace di comprendere e raccontare in profondità temi estremamente vari, dai capolavori artistici nazionali alle esperienze culturali locali e di nicchia. «L'apertura di una nuova biblioteca in un momento così complesso – ha detto il Presidente dell'ABI Antonio Patuelli – conferma l'impegno concreto per la cultura italiana da parte dell'ABI e delle banche. Promuovere e sostenere la cultura è di importanza cruciale perché significa investire nelle nostre potenzialità di ripresa e di sviluppo». «Nel discorso rivolto al Parlamento nel giorno del giuramento – ha proseguito Patuelli – il Presidente della Repubblica Mattarella ha affermato che promuovere la diffusione della cultura e amare i nostri tesori artistici significa «ga-

rantire la Costituzione», sottolineando che il volto della Repubblica è anche quello che si presenta ogni giorno nelle strutture di carattere culturale. In tale prospettiva si pone l'apertura della nuova Biblioteca, espressione dell'ABI e delle banche italiane». Situata presso le antiche Scuderie di Palazzo Altieri in uno spazio ristrutturato dallo Studio Gae Aulenti, la nuova Biblioteca ha un patrimonio di oltre 10.000 volumi. Un numero in costante crescita, grazie alle numerose pubblicazioni realizzate ogni anno dalle banche italiane. Non di rado si tratta di opere che nessun editore avrebbe potuto pubblicare secondo parametri solamente «di mercato». Un'editoria peculiare dell'Italia che non trova riscontro alcuno all'estero e che, per unanime riconoscimento, gode di grande reputazione internazionale. I volumi sono dedicati a temi diversi: in misura rilevante sono testi di arte e architettura, ma ve ne sono numerosi che trattano di storia economica e del pensiero, territorio, cinema, archeologia, musica, biografie di artisti, arti applicate e molto altro. Una pluralità che ben esprime il mecenatismo delle banche italiane, che Umberto Eco ha indicato come un «fenomeno unico al

mondo». Spesso sono edizioni di pregio, come il «Corpus dei disegni di Michelangelo» in 4 volumi di grande formato o le magnifiche anastatiche come la «Bibbia di Borso d'Este», capolavoro assoluto della miniatura italiana del Rinascimento. In molti casi i testi sono edizioni rare: circa 1.500 volumi a oggi non sono reperibili in nessuna biblioteca italiana. Anche per questo la Biblioteca dell'ABI ha aderito al Polo degli Istituti culturali di Roma e attraverso di esso al Sistema Bibliotecario Nazionale, che permetterà ad un vastissimo pubblico – nazionale e internazionale – di condividere, conoscere e consultare tutte le opere delle banche italiane. L'apertura al pubblico della Biblioteca si inserisce nel più ampio e articolato piano d'azione a sostegno dell'arte e della cultura messo a punto dall'ABI con le banche per dare il proprio contributo di settore alla tutela e alla valorizzazione dell'immenso patrimonio storico-artistico nazionale. Il catalogo della Biblioteca è consultabile anche online, disponibile insieme a maggiori informazioni sulle modalità di accesso alla struttura, sul sito Internet <http://biblioteca.abi.it/>. Da giovedì 12 febbraio, l'apertura al pubblico.

Alessandro IV: Papa di Jenne

È veramente certo che Alessandro IV sia nato a Jenne? Perché a Jenne si contrappone Anagni?

Fino negli anni 50 del secolo scorso gli storici non erano d'accordo sul luogo di nascita del papale. Non esistendo l'atto di nascita (nel medioevo non era prescritto) alcuni studiosi posteriori lo ritenevano nato ad Anagni, altri lo dicevano nato a Jenne che in quel periodo era un possidimento dei conti di Anagni. La questione ancora negli anni 50 era a questo punto. Nella diatriba del recente passato s'imbattono anche due emeriti benedettini di S. Scolastica: don Paolo Carosi, filosofo e don Guglielmo Salvi, storico, tra l'altro cugino dell'allora abate. Ambedue della comunità di Subiaco, retta dall'abate Lorenzo Salvi, e ambedue scomparsi. L'uno con argomentazioni a volte logiche a volte storiche desumeva che il papa fosse nato a Jenne, l'altro con altrettante ar-



gomentazioni a volte storiche a volte logiche asseriva che fosse nativo di Anagni. La diatriba finì nel bollettino mensile del monastero e creò due fazioni tra i benedettini: quelli della parte di Paolo e quelli della parte di Guglielmo. Tutti aspettavano con ansia il bollettino mensile per vedere come la controversia andava a finire. La controversia finì com'era giusto che finisse. L'abate Salvi vietò, *pro bono pacis*, le pubblicazioni successive. In quegli anni, però, mentre la polemica benedettina era stata messa a tacere, venne rintracciato il volumetto di Paolo Sambin: UN CERTAME DETTATORIO TRA DUE NOTAI (1260) (edizioni di storia e letteratura, Roma 1955) di estremo interesse sulla questione. Contiene lo scambio di lettere di due notai della corte pontificia del papa Alessandro IV: Giordano di Terracina e Giovanni da Capua. L'uno seguiva il papa nelle sue visite pastorali, l'altro rima-

neva a Roma nel Vaticano. Il 3 settembre 1260 il papa era a Subiaco, il 24 settembre si recò a Jenne. La decisione non poteva passare inosservata nello scambio epistolare dei due notai. In una di queste lettere di Giovanni da Capua è scritto: «*Genna, que ianitoris celestis genuit successorem, eius nunc filia, eum modo patrem cito suscipiet...*». Il prezioso documento storico dice senza mezzi termini che il papa è nato a Jenne. Del resto quali ragioni si possono addurre perché un papa si recasse a Jenne con la sua corte se non quelle di rivedere il suo castello nativo? Jenne non era il grazioso paese di oggi: nel 1260 era allocato nel lato sud del monte, a ridosso del castello. Non aveva strade carrozzabili; per Subiaco l'unica strada percorribile era la mulattiera del fondo valle dove scorre l'Aniene. Era una faticaccia percorrerla; tanto che ancora, sei secoli dopo, fece scrivere allo scrittore Antonio Fogazzaro, in cerca del luogo dove ambientare il suo *Santo* (ricerca caduta poi su Jenne): «*una scarpinata* di tre ore tra andata e ritorno». Oggi la controversia è risolta; Jenne è il luogo d'origine del Papa, anche internet lo conferma.

Giovan Domenico Fratticci

• San Polo dei Cavalieri •

Cesteria, micologia e potatura: antichi saperi da ritrovare

Riscoprire alcune delle attività della tradizione territoriale per riaffermarne la bellezza, l'utilità e la tipicità.

Ancora una volta le attenzioni dell'Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri hanno privilegiato il legame tra l'uomo e il suo ambiente naturale attraverso un ciclo di tre corsi di formazione per imparare e tornare a praticare vere e proprie "arti" che le giovani generazioni sembrano aver dimenticato.

Il primo corso, dedicato alla ceste-

ria, ha visto una quindicina di partecipanti apprendere sotto la guida di esperti artigiani il metodo per creare cesti, panieri e gerle intrecciando il vimine naturale.

Il secondo corso, cui parteciperanno altre cinquanta persone, sarà dedicato alla conoscenza e allo studio dei funghi prevedendo alla fine il rilascio dello specifico tesserino regionale.

A fine marzo, poi, il corso di potatura per altre venti persone.

«Piccole ma significative forme di recupero di un patrimonio di conoscenze e manualità che il consumismo ha dissipato nel tempo e che invece secondo noi hanno ancora un loro valore da conservare e tramandare»

ha detto il Sindaco Salvatori commentando le iniziative, realizzate in collaborazione con l'Associazione Micologica di Tivoli e riservate a titolo completamente gratuito ai residenti di San Polo.



La lavorazione di un cesto



Il gruppo a lavoro



La consegna dell'attestato



La foto ricordo

• San Polo dei Cavalieri •

Il Comune che paga i fornitori a tempo di record

Il Decreto Legge 66/2014 ha imposto ai Comuni il rispetto di tempi precisi nel pagamento degli acquisti di beni, servizi e forniture e l'obbligo di rendere pubbliche le proprie capacità di pagamento.

Qualche giorno fa, esattamente sabato 31 gennaio, scadeva il termine per la pubblicazione sui siti istituzionali dei Comuni delle statistiche relative al 2014, un obbligo che da ora in avanti gli Enti dovranno assolvere con cadenza trimestrale.

Dalla prima analisi dei dati pubblicati non sono certo mancate le sorprese, quasi tutte di segno negativo: sono pochissimi i comuni che pagano rispettando i tempi stabiliti dalla Legge, mentre quasi tutti richiedono tempi molto lunghi per liquidare il dovuto ai loro fornitori.

In questa speciale classifica si distingue per virtuosità San Polo dei Cavalieri, che è risultato ben al di sotto degli indicatori prescritti.

I creditori di questa Amministrazione infatti sono liquidati mediamente in circa ventiquattro giorni dal-

la data di presentazione della fattura di spesa.

Un record significativo, che conferma la virtuosità e l'efficienza dell'organizzazione burocratica comunale.

«Aggiungiamo questo nuovo risultato positivo alla lunga serie già maturata grazie alla competenza professionale di impiegati e Responsabili dei Servizi di assoluta qualità, capaci di concretizzare gli indirizzi dell'amministrazione nel rigoroso rispetto delle norme e dell'utenza – dichiara con soddisfazione il Sindaco Paolo Salvatori – e in questo caso specifico dobbiamo evidenziare il ruolo di Cristina Cerchi, Responsabile del Servizio Finanziario, da molti anni custode di un solidissimo bilancio».

Questo brillante risultato si aggiunge infatti alla mancanza di debiti che vanta il Comune di San Polo dei Cavalieri e a una pressione tributaria tra le più basse della Provincia, con l'IMU al minimo ordinario che spicca per importanza.



Cristina Cerchi, responsabile dei Servizi Finanziari del Comune di San Polo

«Ci sembra però improprio parlare di risultati straordinari – commentano gli amministratori – pare piuttosto la dimostrazione di come agendo con semplicità e onestà si possa fare bene».

Nessuna ricetta miracolosa dunque: solo tanto buonsenso.

• Associazione Culturale «Gli amici di Armando» •

Arance della Salute

Di nuovo in piazza per alimentare le speranze di tante persone

Sono 17 anni che la Comunità di San Polo dei Cavalieri dà prova della propria vocazione di solidarietà, aderendo all'iniziativa "Le Arance della Salute" dell'Associazione Italiana

per la Ricerca sul Cancro» (A.I.R.C.), finalizzata alla raccolta di fondi per la ricerca sul cancro e per riaffermare l'importanza di una corretta alimentazione nella prevenzione dei

tumori, congiuntamente all'adozione di corretti stili di vita e periodici controlli medici.

L'Associazione Culturale «Gli amici di Armando», subentrata nell'iniziativa stessa da 5 anni, cura la distribuzione e la vendita delle arance dell'A.I.R.C e anche quest'anno, nonostante le condizioni meteorologiche avverse, per il freddo e la pioggia di sabato 31 gennaio 2015, giornata in cui si è tenuta detta iniziativa, è riuscita a raggiungere l'obiettivo che si era stato prefissato, con la consegna all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - A.I.R.C. della somma di € 632,00 che non sono poche per la nostra piccola Comunità.

Un grazie di cuore va a tutti i cittadini di San Polo dei Cavalieri che con i loro piccoli gesti di solidarietà, concretizzandosi con l'acquisto delle "Arance della Salute", tengono accesa la luce della speranza.



Concerto di San Valentino

Le note di Cupido

Questo il titolo che due giovani promesse dell'arte tiburtina hanno dato al concerto offerto ai tanti amanti della buona musica e della buona poesia, intervenuti nel pomeriggio di sabato 14 febbraio u.s. a Villa d'Este.

Carlotta Paolacci si è esibita con il suo flauto, accompagnata al pianoforte da Cecilia Facchini.

Il programma prevedeva brani che andavano da Mozart a Dehahard (artista ancora vivente) passando per Debussy: *Syrinx* per flauto solo, Saint-Saens con *Romance*, per arrivare alla struggente Suite, op. 34 n. 1 di Charles-Marie Widor (il brano eseguito con più partecipazione emotiva e più emozionante per il pubblico, a parere di chi scrive), solo per citare qualche passaggio. Un programma interessante e molto variegato per stili compositivi, e che ha richiesto versatilità di concentrazione e interpretazione.

Il pubblico veniva condotto nella fantasia delle emozioni, trattenendo il fiato nel timore di rompere l'incantesimo, dalle due giovani, che hanno riempito la sala della loro bravura e della loro grazia giovanile, per creare un momento di arte sospeso nello scorrere del tempo materiale.

Proprio ciò che un innamorato si aspetta di vivere nel giorno in cui è più innamorato.

Anni di studio e di faticosa dedizione allo studio della tecnica hanno affinato il talento naturale di queste due giovani artiste.

CARLOTTA, ha al suo attivo il diploma con il massimo dei voti presso il conservatorio di Pescara, una laurea in *Composition et interpretation musicale* a Starsburgo, dove conduce gli studi per il conseguimento del *Master professional - composition et interpretation musicale*.

Ha concluso anche gli studi di pedagogia presso il CEFEDEM de Lorraine.

Molto attiva nella musica da camera, ha collaborato con diverse orchestre, inciso un CD quale premio per aver vinto il concorso Krakamp, ha partecipato a diversi festival di musica nazionale e internazionale, solo per citare qualche breve esempio.

La giovanissima CECILIA ha iniziato lo studio del pianoforte a soli cinque anni, è laureanda presso il conservatorio de L'Aquila, arricchendo il suo percorso formativo con masterclass e corsi di perfezionamento.

Ha ottenuto riconoscimenti e borse di studio e si è esibita come solista e in diverse formazioni cameristiche e istituzioni sinfoniche.

Scorro con lo sguardo, nel programma della serata, le note biografiche di questa promettente artista tiburtina e si leggono così tante esperienze musicali fatte, che stento a credere che abbia solo vent'anni! ...e sono due nostre cittadine: c'è da esserne fieri!

La loro esibizione è stata preceduta da dieci emozionanti minuti di lettura di poesie d'amore (come poteva essere diversamente?), per le voci storiche della interpretazione tiburtina di Pierluigi Garberini e Grazia Palma Testa, amici di Paolo Paolacci, padre di Carlotta, organizzatore del pomeriggio di arte per l'Associazione «Il Bivio» e autore proprio dei versi letti.

I due lettori hanno proposto un breve itinerario di poesie tratte dall'ultima bella fatica di Paolacci *Voler*, cucite assieme da riflessioni sulla vita moderna, che fiacca le for-



Al pianoforte Cecilia Facchini e al flauto Carlotta Paolacci

Concerto di S. Valentino

con la partecipazione dell'Associazione «Il Bivio»

Villa d'Este
TIVOLI
Sala del Trono

sabato 14 febbraio 2015
ore 18.00

Concerto per flauto e pianoforte
musiche di Debussy, Mozart, Widor...

Carlotta Paolacci
flauto

Cecilia Facchini
pianoforte

Introdotti da un ritratto di poesie d'amore
tratte dal libro *Voler* (l'ultimo delle *Amore*)
di Paolo Paolacci - Edizioni Tracce

Si ringrazia per il contributo:
Associazione «Il Bivio» - Farmacia Centrali - Profumeria FioriniMaurizi - TIVOLI/DUAJ - 3 Dine

ze emotive dell'uomo, senza riuscire a spegnere la scintilla brillante dell'amore.

A sorpresa anche l'autore – raggiungendo i due lettori sulla scena – ha recitato i versi di chiusura del breve originale recitativo, che ci piace qui riportare per lasciare a tutti i lettori l'augurio che è stato indirizzato agli spettatori di sabato pomeriggio e che preludeva l'entrata delle due musiciste:

*Si cresce
giorno dopo giorno
nello stesso posto.
Poi ad un tratto
si prende il volo.*



Scheda n° 109

Sezione: Sibilla Tiburtina

La Sibilla Tiburtina di Edward Coley Burne-Jones

(PRIMA PARTE)

Per la prima volta presentiamo un'opera di un preraffaellita, un aderente cioè al quel movimento artistico letterario che nacque (e si esaurì) nell'Inghilterra vittoriana, verso la metà del secolo diciannovesimo, dalla *Pre-Raphaelite Brotherhood*, fondata nel 1848 dai pittori D.G. Rossetti, W. Holman Hunt, J.E. Millais e dallo scultore T. Woolner, al quale poi si associarono due critici, F.G. Stephens e W.M. Rossetti, e il pittore J. Collinson.

Nasce dalla tendenza romantica a rivalutare l'arte dei "primitivi" e dei quattrocentisti e a ricondurre nei canoni di un'autentica espressività religiosa.

Agli inizi (1848-53) il gruppo ebbe impronta mistica ed estetizzante, specie nell'opera di Rossetti, sul quale ebbe forte influsso F.M. Brown; assunse un atteggiamento antiaccademico, contro la retorica del quadro storico per un'interpretazione poetica dei temi e un'esecuzione fedele e accurata.

La corrente fu naturalmente assai osteggiata, soprattutto per il rifiuto di Raffaello e del Cinquecento, ma ci fu poi l'autorevole intervento del critico d'arte e riformatore sociale J. Ruskin nel 1851, che dopo una serie di feroci critiche da parte dei giornali e del famoso scrittore Charles Dickens, scrisse due appassionate elegie dei dipinti preraffaelliti e un saggio, in cui riteneva degna la loro pittura di far parte dell'arte moderna e confrontava le loro tecniche con quelle di William Turner, uno dei padri dell'impressionismo.

Il movimento cominciò da quel momento a incontrare l'interesse del pubblico.

In seguito, assumendo atteggiamenti moralistici e un tono di protesta contro il materialismo della civiltà industriale e lo sfruttamento delle classi povere, si trasformò in polemica sociale, qualificandosi come fenomeno tipicamente inglese.

La persuasione di poter dare un ritratto fedele e non volgare della vita contemporanea portò i pittori preraffaelliti a farsi interpreti della società vittoriana, cogliendo l'ambiguità dei suoi dissidi morali.

Di questa seconda fase del processo artistico fu protagonista W. Morris, fiancheggiato da E. Burne-Jones e da W. Crane nella sua polemica in favore dell'artigianato e di una concreta produzione d'arte decorativa.

Questa corrente ebbe grande importanza per gli sviluppi dell'architettura e dell'arte decorativa; ancora validi rimangono i disegni e le xilografie apparsi su periodici (*Cornhill Magazine*, *Good Words*), le carte da parati e i tessuti di Morris, gli arazzi e le vetrate di Edward Burne-Jones (1833-1898), di cui presentiamo il disegno preparatorio del 1875 proprio per una vetrata della Cappella dello Jesus College a Cambridge, a matita, gesso nero e pastello, fatto risaltare con vernice dorata su carta, 453 x 1116 mm, conservato nel Birmingham Museum and Gallery e raffigurante la Sibilla Tiburtina.

Roberto Borgia



La Festa del Villaggio

Si comincia con la Santa Messa e la benedizione della ricostruzione della Casa, opera prestigiosa di Paolo Cirignano



Foto Anna Maria Paniconi



Foto Anna Maria Paniconi

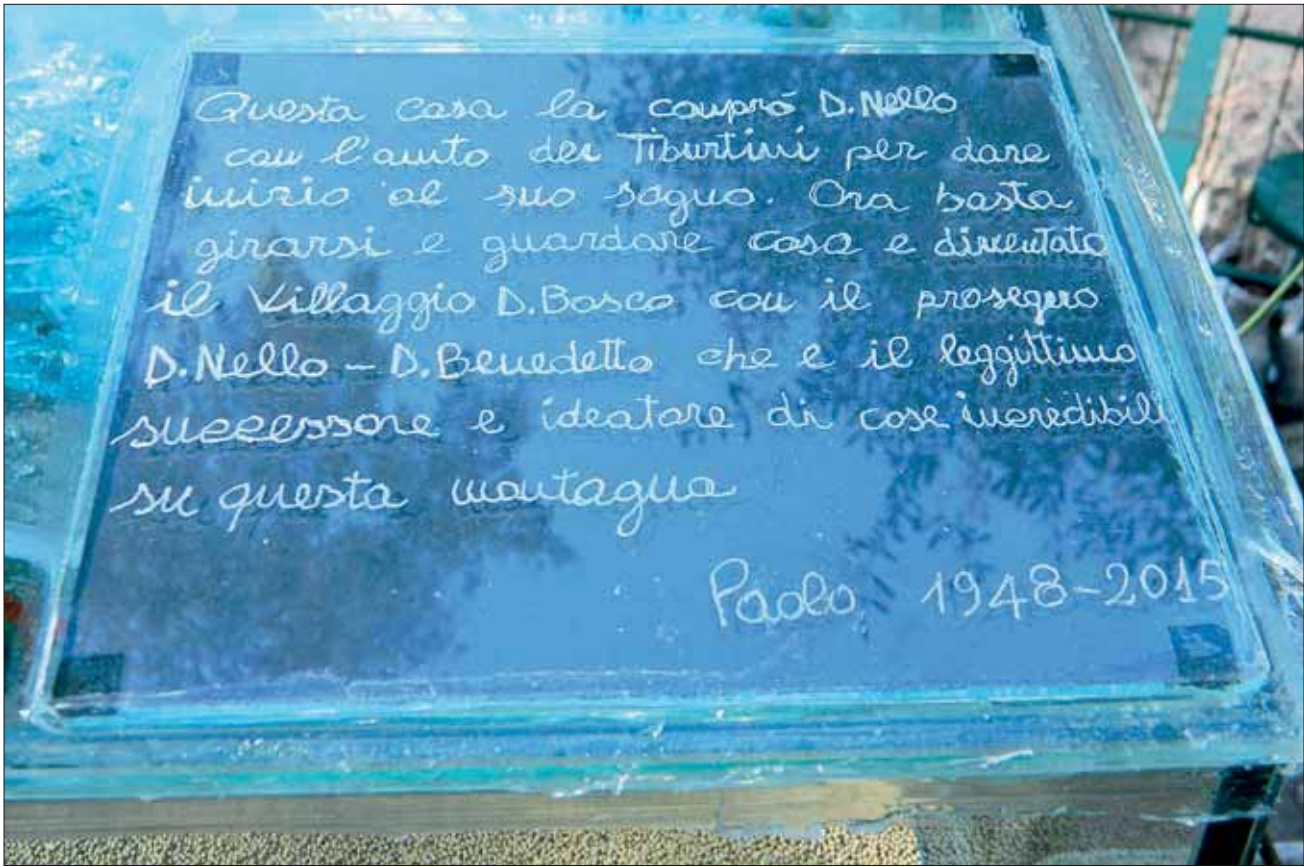


Foto Anna Maria Panattoni



Foto Anna Maria Panattoni



Foto Anna Maria Panattoni

Don Benedetto celebra la S. Messa



Foto Anna Maria Panattoni



Foto Anna Maria Panattoni

Noè e Lulezin

E ora tutti nel salone per commemorare Don Nello

Il pensiero di Neway

Carissimi amici, ben trovati! Per chi non mi conosce mi chiamo Neway. Quest'anno ho il piacere e l'onore di essere il portavoce dei ragazzi di questa grande famiglia.

Vi confesso, pur conoscendo la maggior parte di voi, sento una certa emozione a svolgere questo importante compito, ad ogni modo contento di potervi ringraziare per la vostra disponibilità.

Sono trascorsi ormai 9 anni da quando sono arrivato al Villaggio e in questi anni mi è stata data la possibilità di intraprendere la strada che mi porterà alla realizzazione dei miei progetti, ma, soprattutto, a fare di me un uomo pronto per la società, con i più alti valori morali più che materiali.

Questo è ciò che ha intrapreso Don Nello quando ha iniziato a raccogliere intorno a sé ragazzi senza futuro

che oggi viene continuato con la guida saggia e instancabile di Don Benedetto.

Adesso vi racconto un po' di me. Arrivai al Villaggio che frequentavo la quinta elementare nel mio paese di origine: l'Etiopia.

Ora grazie al sostegno del Villaggio frequento il primo anno della facoltà di *Ingegneria della Comunicazione* all'Università degli Studi di Roma «La Sapienza».

Qui al Villaggio ho incontrato tanti ragazzi di diverse provenienze, anche dai paesi che non avevo sentito nominare prima, ma ho imparato a riconoscere che alla fine in un modo o nell'altro, siamo tutti simili; ho capito che gli stessi problemi che avevo io li avevano anche i miei compagni, naturalmente in un contesto diverso. In questo senso posso dire che il Villaggio mi ha aperto il mondo.

Parlando del Villaggio nessuno di

noi ragazzi ha conosciuto Don Nello, il fondatore della nostra casa.

Nonostante questo è sempre presente tra noi, non solo sui quadri che lo rappresentano in diverse parti dell'edificio.

È palpabile il suo progetto perché tutti voi siete la testimonianza del suo operato.

Non mi dilungo oltre, anche perché l'emozione sale ancora...

Quindi non mi resta che ringraziare tutti voi che siete presenti per celebrare la nascita di un grande uomo e per l'affetto che mostrate per la sua grande opera che non è un istituto per ragazzi ma una grande casa.

Una grande casa di oltre 30 ragazzi con un solo padre, che non è solo spirituale... a lui va uno speciale ringraziamento: noi tutti ci rivolgiamo a lui come ogni figlio si rivolgerebbe al suo papà, perché è così che lo sentiamo vicino a noi, spiritualmente e materialmente.

Grazie Betto per aver messo la tua vita a nostra disposizione!

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che contribuiscono alla nostra crescita, in particolare il prof. Giubilei e la sua famiglia, Nico Giangiorgi, il Consiglio di Amministrazione, Marisa, le suore e le Dame patronesse e tanti altri.

Grazie a tutti.

Augurandovi un buon proseguimento di giornata spero di ritrovarvi il prossimo anno per festeggiare ancora insieme questa giornata così importante.

Il pensiero di Lulezim Arapi

Cari amici, buon pomeriggio. Mi chiamo Lulezim Arapi e sono nato in Albania. Vivo al Villaggio dal settembre scorso e frequento la 2^a media.

Oggi festeggiamo il compleanno di Don Nello. Anche se nessuno di noi lo ha conosciuto personalmente, riusciamo a immaginare la sua personalità attraverso la sua opera che è diventata la nostra grande casa.

Colgo l'occasione per ringraziarvi a nome di tutti i Ragazzi e in modo particolare ringrazio Don Benedetto che è per noi come un padre; qualche volta anche severo, ma noi sappiamo che lo fa per il nostro bene e di questo gli siamo grati. Grazie anche al prof. Giubilei che è sempre presente.

Ringrazio suor Marta e suor Dora, le Dame patronesse e tutte le persone che si prendono cura di noi.

Con la speranza che sarete sempre presenti, vicini al Villaggio e sempre più in maggior numero, vi auguro una buona permanenza e vi saluto con affetto.



Foto Anna Maria Panattoni



Foto Anna Maria Panattoni

L'intervento dei ragazzi. Don Benedetto e il dr. Ariolli sono commossi

Foto Anna Maria Panattoni



Foto di gruppo con le suore



Foto Anna Maria Panattoni

L'intervento del Sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti



Il prof. Domenico Giubilei



Lulezin



L'intervento di S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli



Noè

continua da:

La Festa del Villaggio



Don Benedetto e Franco Nero con la foto del capolavoro di Paolo



Don Benedetto



Paolo Cirignano e Franco Nero



Nico Giangiorgi con Marcello Doddi

Foto Anna Maria Panfili



Ex Ragazzi

Ecco il magnifico gruppo dei promotori del rilancio della grande famiglia del Villaggio: capitanati da Lino gli Ex stanno per dar vita a una viva associazione di ragazzi che hanno condiviso esperienze e vissuto nella Casa sul Monte.

Inaugurazione del nuovo ufficio del Villaggio in Vicolo Inversata, 4

Il 31 gennaio u.s., festa di San Giovanni Bosco, è stata inaugurata con la benedizione di Don Benedetto la nuova sede del nostro ufficio





Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Tivoli e il Villaggio Don Bosco Una lunga storia d'Amore



I primi dieci ragazzi di Don Nello
(foto tratta da "Quando i sogni si avverano" di Domenico Giubilei,
Tivoli 2004, vol. I, pag. 92)



Don Nello e i ragazzi dell'Oratorio
(foto tratta da "Quando i sogni si avverano" di Domenico Giubilei,
Tivoli 2004, vol. I, pag. 73)

Un luogo devastato, umiliato nei valori più importanti, sacri. La guerra che non rispetta alcunché, che annienta intere famiglie, che distrugge chiese e opere d'arte, che lascia dietro di sé solo disperazione e terrore.

Questa è Tivoli alla fine della guerra. È impossibile che si possa sopravvivere. La miseria, la fame, la paura hanno il sopravvento; si china la testa e soltanto si piange.

Un sacerdote, anch'egli affamato e affranto, guarda la sua città e cede al pianto. Ma solo per un po' e non china la testa. Lui che aveva tanto pianto quando, sul fronte di Cassino, raccoglieva i soldati morti e creava un cimitero, non china la testa, si ribella tanto orrore, diventa un combattente.

Quel piccolo prete diventa un gigante, affronta la fame, la miseria, la solitudine e lotta, lotta quasi con incoscienza, non vede ostacoli. Vede solo i suoi ragazzi che hanno bisogno di lui.

Deve trovare il modo di aiutarli; ha soltanto un orologio, donatogli da un suo superiore, che darà in cambio di un po' di pane.

Incomincerà a tenere insieme i primi ragazzi, riuscirà a riaccendere in loro la speranza. Riesce, con la sola carità della povera gente, a sfamarli.

Qualcuno torna a sorridere.

Incomincia così quella strada in salita, impervia, piena di ostacoli e sacrifici, che però porterà alla realizzazione di un'opera meravigliosa come il Villaggio Don Bosco.

Si comincia dal Rione S. Paolo, un quartiere povero e desolato, ma pieno di solidarietà.

È qui che Don Nello, con i suoi bambini, trova i primi segni di affetto e i primi sostegni: tante donne, anch'esse povere e disorientate, partecipano con sollecitudine al progetto di Don Nello, si danno da fare e procurano faticosamente, ma costantemente, quello che è necessario per il sostentamento dei ragazzi.

È questo il primo nucleo di quello che sarà il circolo delle Dame Patro-

continua a pag. 20

Villaggio Don Bosco

COMITATO DAME PATRONESSE

Mese di Novembre

Entrata: L. 97.040.

Uscita: Buono per kg. 20 pane L. 2.040; In acconto Banca Tiburtina L. 10.000; In acconto al Sig. Eletti Agostino L. 10.000; Tratta pagata al Sig. Cipriani Francesco L. 20.000; Tratta pagata al Sig. Bitocchi Vincenzo lire 20.000; Date in acconto per Vitalizio (casa del Fanciullo) al Sig. N. N. L. 20.000; In acconto alla Sig.ra Meucci Antonina per vivai lire 5.000.

Seguito dell'elenco dei nomi di coloro che contribuirono a detta raccolta: Sig.ra Bandinelli Pierina; Sig.ra Savi Virginia; Sig.ra Daggianti Anna; Sig.ra Daggianti Elena; Sig.ra Spunticchia Margherita; Sig.ra Flaminio Armida; Sig.ra Innocenti Anna; Sig.ra Spano Maria; Sig.ra Arcangeletti Elide; Sig.ra Salvati Palmira; Sig.ra De Santis Caterina; Sig.ra Edea Marcotulli; Sig. Francesca Pompili; Sig.ra Elvira Tani; Sig.ra Vincenza Pacifici; Sig.ra Augusta Catenacci; Sig.ra Anna Frezza; Sig.ra Anna Montanari; Sig. Ricci Nella; Sig.ra Barbaliscia Elsa; Sig. Modesti Elvira; Sig.ra Eufemia Loddi di Lusignano; Sig.ra Mariotti Elena.

Comitato Dame Patronesse villaggio "D. Bosco"

Mese di luglio e agosto:

Entrata, L. 138.060; Uscita: 2 tratte pagate al sig. Cipriani Francesco, L. 60.000; 2 tratte pagate al sig. Bitocchi Vincenzo, L. 60.000; latte per gli orfanelli di 2 mesi, L. 18.060.

(foto tratta da "Quando i sogni si avverano"
di Domenico Giubilei, Tivoli 2004, vol. I, pag. 286)



Un gruppo di Dame Patronesse
(foto tratta da "Quando i sogni si avverano" di Domenico Giubilei,
Tivoli 2004, vol. I, pag. 284)



Don Nello e Don Benedetto, giovane seminarista
(foto tratta da "Quando i sogni si avverano" di Domenico Giubilei,
Tivoli 2004, vol. I, pag. 154)

nesse, che da allora costituisce un punto di riferimento essenziale per la vita del Villaggio, un elemento di identità.

E intanto l'attività di Don Nello continua: sostenuto da una fiducia incrollabile e da una incessante preghiera, dà vita all'Oratorio, luogo di incontro per i suoi ragazzi, ma soprattutto luogo di formazione per un futuro professionale.

L'Oratorio è, di fatto, un laboratorio via via sempre più attrezzato, dove i ragazzi lavorano e imparano un mestiere.

E soprattutto è un qualcosa che offre ai giovani una speranza, un progetto di futuro.

E poi il grande passo: l'acquisto di un terreno sul Monte Catillo, la costruzione della casa, l'incremento del numero dei ragazzi.

E quindi la preoccupazione per il futuro, fino all'incontro con Don Benedetto e in lui la continuità... e tutto quello che segue, in un percorso difficile, ma sempre meraviglioso e sostenuto da tanti cari amici e da tutti i tiburtini.

Il Villaggio diventa così un luogo simbolo di tutta la comunità, qualcosa di grande, di cui i tiburtini si sentono parte e di cui sono fieri. Come

sono fieri di tutti i ragazzi dei quali si sentono, anche loro, un po' padri e madri.

Sono trascorsi molti anni ormai, il Villaggio si è strutturato, ha rafforzato il suo legame con la città, e sempre molti sono i problemi da affrontare, in particolare in questi ultimi anni, di grave crisi economica e di grande incertezza valoriale.

Ma proprio nei momenti più preoccupanti il pensiero torna a Don Nello, ai suoi primi passi tra le macerie e allora la sua immagine restituisce vigore e fiducia per le cose future.

E dunque possiamo, anche quest'anno, tirare un bilancio positivo.

Abbiamo superato un 2014 piuttosto faticoso per le difficoltà economiche diffuse; abbiamo superato brillantemente la prova del Superspettacolo; abbiamo svolto coerentemente la seduta del Consiglio Direttivo con il dovuto esame valutativo economico; abbiamo provveduto, come da regolamento, alla elezione del Consiglio, con la riconferma del Presidente e l'ingresso di diversi giovani. Nel segno dunque della continuità e del rinnovamento.

Guardare al domani insomma, essere al passo con i tempi, mantenendosi sempre fedeli ai valori sui quali

il Villaggio è nato e con i quali è cresciuto.

Con lo stesso spirito al gruppo "storico" delle Dame Patronesse si sono aggiunte altre persone che, con entusiasmo, hanno accettato di condividere l'impegno di un lavoro silenzioso, ma essenziale delle sostenitrici di sempre.

Importanti incontri, si sono svolti al Villaggio tra i "vecchi ragazzi", per cementare, in maniera sempre più significativa, le esperienze di ieri con quelle di oggi.

È questo forse uno degli aspetti più belli del Villaggio: ex ragazzi, ormai adulti, che tornano nella loro casa, insieme alle loro nuove famiglie, con la consapevolezza di essere un sostegno importante per Don Benedetto, un esempio da seguire per i ragazzi di oggi e una garanzia per il futuro dell'Opera.

Nonostante tutte le difficoltà possiamo dunque ritenerci soddisfatti e concederci il privilegio di sperare in un futuro, nel quale, i semi gettati da Don Nello e raccolti da Don Benedetto, possano continuare a dare frutto.

Un grazie sentito e affettuoso a tutti i tiburtini.

D.G.

• Tibur Superbum •

1534-2005: i cappuccini a Tivoli

Tra queste due date è racchiusa la loro permanenza dei cappuccini nella nostra città in un'alternanza di esperienze e situazioni più o meno drammatiche. La prima data è l'anno in cui i Padri Cappuccini giunsero a Tivoli; la seconda, 2005 (precisamente il 1° aprile), l'anno in cui, dopo 117 anni di servizio nel Santuario di Quintiliolo (a loro affidato nel 1888) e dopo quasi cinque secoli di permanenza tiburtina, hanno lasciato la nostra città. Da Roma (raggiunta nel 1529), i "frati del popolo", chiamati dagli amministratori locali, raggiunsero i paesi limitrofi.

A Tivoli misero piede nel 1534 e come prima sede si stabilirono in un eremo presso l'ex *chiesetta di S. Agnese* ubicata nella Via omonima (detta un tempo *dei Reali*) che si diparte dal Piazzale antistante la stazione ferroviaria. Proprio per la presenza della chiesa i tiburtini sono soliti estendere a tutta l'area in cui essa si trova l'epiteto "S. Agnese". Il luogo di culto è sconosciuto ormai da molti secoli ma, in passato, essendo annessa ad un monastero di suore, era piuttosto ricco in beni immobili almeno fino al Cinquecento. È però certo, come le fonti locali attestano, che il monastero era in grave stato di degrado e di abbandono nel XVIII sec. Sopra il portale della chiesetta si legge ancora questa iscrizione "*Passioni Martyrion*" che, tradotta, suona così "*luogo di testimonianza alla passione*". L'eremo, in cui i cappuccini si stabilirono, era molto precario sia per l'impiego dei materiali utilizzati per costruirlo (canne, mattoni crudi, fango) sia per l'ubicazione: infatti il sottostante Aniene, che scorreva vicinissimo, rendeva la zona non certamente salubre. In questo angusto rifugio visse per breve tempo anche Felice Porri (nato a Cantalice intorno al 1515 e morto a Roma il 18 maggio 1587), il primo cappuccino santificato. Da questo eremo, alquanto malsano, intorno al 1551 i cappuccini se ne andarono per approdare sulla sponda opposta del fiume, nella località chiamata oggi *Castellaccio*, sul *Colle Paciocco* assai prossimo al tiburtino Cimitero comunale. La nuova ubicazione era di certo migliore rispetto alla prima anche se non di molto. Qui vissero, seppur in uno stretto lasso di tempo, Francesco Passeri da Bergamo e Paolo da Porano, entrambi santificati (quest'ultimo vestì l'abito dei cappuccini a Tivoli verso il 1577). Il convento tiburtino di Colle Paciocco era raggiungibile con un sentiero alquanto scosceso che si snodava in mezzo al bosco per cui nelle giornate piovose diventava fangoso. Di tale inconveniente ben si accorse il Vescovo Annibale Grassi quando, dietro esplicito comando di Gregorio XII, visitò il convento il 21 aprile 1581. Poiché le condizioni del sentiero peggioravano di anno in anno, il 18 ottobre 1587 il consiglio comunale deliberò di apportarvi delle migliorie. Annessa al convento c'era una modestissima chiesa dedicata a San Francesco di cui ci resta la descrizione grazie al resocon-

to della predetta visita pastorale. I "*frati del popolo*" non potevano più vivere in quell'edificio cadente e così lo abbandonarono il 14 aprile 1606 per venire dentro Tivoli e abitare in un convento edificato sul declivio di monte Ripoli in una posizione ottimale. Il complesso, oggi inglobato nelle costruzioni urbane, in passato sorgeva in un luogo abbastanza isolato seppure a poche decine di metri in linea d'aria dalla *Rocca Pia* e dalla cinta muraria della città che, con la *Porta S. Croce*, permetteva l'accesso in Tivoli per chi, venendo dalla sottostante pianura, transitava per Via degli Oliveti. La costruzione del convento, con annessa chiesa dedicata alla *Santa Croce*, era iniziata nel 1603 e fu terminata nel 1611. Furono il Comune di Tivoli e il Vescovo di Veroli, il tiburtino Mons. Eugenio Fucci, a donare il terreno mentre i lavori edili furono finanziati con la vendita del vecchio convento di Colle Paciocco, con i finanziamenti di facoltosi tiburtini, con l'aiuto della popolazione. Una lapide, attualmente murata nel pavimento e un tempo situata all'esterno sul portale della chiesa, oggi dedicata alla *Madonna della Fiducia*, ricorda l'interessamento del predetto Vescovo che però non la inaugurò. Lo fece invece nel 1611 il card. De Gioiosa, vescovo di Ostia e protettore dei Cappuccini. Allora la chiesa si chiamava "*S. Croce ai Cappuccini*" perché il convento annesso, edificato nel 1603 e occupato dai frati Cappuccini dal 1606, era detto della "*S. Croce*". Del convento rimane ben poco: l'alto muro di recinzione che delimitava il terreno dei frati; l'antico chiostro scoperto con al centro il pozzo e circondato da un porticato sotto cui i cappuccini passeggiavano nelle giornate piovose. L'edificio rimaneggiato più volte è stato utilizzato in vari modi (come riformatorio, come distacco scolastico, come ufficio igienico ecc.). Da questo convento e dall'annessa chiesa i frati furono allontanati prima nel 1798 al tempo della Repubblica Romana quindi nel 1810 per opera di Napoleone Bonaparte. I tanto amati "*frati del popolo*" vi tornarono solo nel 1837 e dovettero di nuovo rimettere a posto il complesso devastato e saccheggiato come era accaduto nel 1798. Poi il morbo del colera colpì le popolazioni di Tivoli, di Roma e dei paesi limitrofi e ancora una volta furono i cappuccini ad assistere gli ammalati così come avevano fatto nelle varie pestilenze del XVII sec. Con la proclamazione dell'unità d'Italia, prima, e con la presa di Roma nel 1870, poi, le cose per i nostri cappuccini cambiarono in peggio: fu estesa anche al Lazio la legge del 1866 con cui venivano soppresse le congregazioni religiose. Il convento della S. Croce di Tivoli fu soppresso il 5 luglio del 1875 e i beni furono messi all'asta il 18 gennaio 1879. I frati allora furono ospitati prima nel *Collegio Irlandese* (Villa Greci), poi nella *Chiesa della Carità* e infine dal 1888 nel Santuario di Quintiliolo presso cui edificarono l'attuale piccolo



Gli Agostiniani Scalzi a S. Gregorio da Sassola

Derivano da una riforma dell'ordine Agostiniano avvenuta in seguito al Concilio di Trento; si cercava un rinnovamento spirituale da contrapporre alla Riforma Lutera. A Napoli nel convento dell'Olivella il 28 giugno del 1592 questo desiderio di rinnovamento religioso diede origine agli Agostiniani Scalzi che si diffusero ben presto in altre nazioni. Nel Convento di S. Maria Nuova nel piccolo paese di S. Gregorio da Sassola la vita per loro non fu facile perché...

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Sentiero storico per il Santuario della Dea Bona

È una panoramica e bellissima passeggiata naturalistica. Molto facile e adatta a tutti. Il dislivello è di soli m. 118 mentre il tempo di percorrenza è di ca. 1 ora. Con l'automobile occorre raggiungere da Tivoli, percorrendo prima la strada che porta a San Gregorio da Sassola e poi lasciandola per salire a sinistra su quella che si inerpica per Monte Ripoli, il ristorante "Planet". Si parcheggia al Colle Ripoli a 430 m s.l.m. e si prende il sentiero n. 551, situato...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Baccalà con cipolle e olive nere

Gustoso e facile da preparare è un piatto ricco di sapore e particolarmente adatto per riscaldarci in una fredda giornata invernale. Gli ingredienti sono semplici: pomodorini rossi, olive nere, cipolle, peperoncino.....

Per sapere come realizzare questo tipico piatto vai su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/BaccalaOlive.htm>

monastero. Rinunciando ad ampliare la vecchia abitazione di fra' Michele Angelo dei Cappuccini, costruirono di sana pianta il loro convento adiacente alla chiesa. Sempre a questi frati, e per la precisione a padre Ottavio da Alatri, si deve la conoscenza minuziosa delle vicende del santuario; quest'ultimo infatti, primo storico del convento, nel suo libro "*I cappuccini a Tivoli e il santuario di Quintiliolo*" fornisce tutti i particolari inerenti alle vertenze tra il Sacro Speco di Subiaco e la curia tiburtina non che tutti i tratti salienti della storia di Quintiliolo e della sua Madonna.

Tivoli, il degrado, la denuncia

Sul volume LXXXVII di «Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte» dell'anno 2014, è stato pubblicato l'editoriale di Cairolì Fulvio Giuliani, *Il degrado del centro storico*, su di un diffuso malcostume edilizio cittadino, che è quasi il proseguimento, da parte dello stesso Autore e sulla stessa rivista (LXXXVI, 2013, pp. 7-28) di tre casi di degrado locale, vale a dire della Villa di Adriano, del Ponte Lucano e della Mensa Ponderaria con l'annesso *Augusteum*.

Diceva Giuliani in quella occasione che «il degrado è fisiologico per ogni struttura e dunque non solo per quelle antiche... c'è degrado e degrado e, come in tutte le cose, prima di parlare bisogna conoscere o almeno pensare».

In ambedue gli editoriali la strada che si percorre è quella della denuncia, operazione facilitata dal gran numero di esempi del suddetto malcostume edilizio.

Il riferimento culturale, con il quale Giuliani fa la cernita delle «offese» portate alla nostra città, scopre la mano e la mente del critico, il cui giudizio assume e giustifica una necessaria crudezza.

Dopo le distruzioni causate dalla guerra, Tivoli si è estesa nella ricostruzione, per cui ai nostri giorni la sua configurazione topografica è giunta alquanto alterata, «*magis occupata quam divisas*».

Un notevole rinnovamento edilizio è stato il segno tangibile di un mutato clima cittadino, al quale, purtroppo, si è accompagnato il fiorire di disordinate sembianze, quale riflesso di più vaste contese tra l'Ufficio tecnico comunale, la Soprintendenza e le vivaci e numerose «creatività» edilizie dei singoli: il tutto nella totale latitanza di un senso rigoroso di responsabilità e di tutela, nella mancanza di provvedimenti adeguati e della repentina repressione degli abusi, di fronte allo sfrenato furore dei presunti «miglioramenti», «restauri», «abbellimenti» e «ristrutturazioni».

A questo argomento verrebbe a mancare ogni spunto d'interesse, se non si calcesse la mano su alcune macroscopiche «discrepanze» edilizie, che pare interessino soltanto a una fascia di eruditi, curiosi di risalire alla prima fisionomia della città.

Ottima occasione, quindi, quella di seguire la via che ci indica Giuliani, ossia di tenere nel debito conto la documentazione delle irregolarità, tramite due efficaci categorie di fotografie: quelle «prima della cura» e quelle «dopo la cura».

Sono immagini di notevole interesse per la configurazione della cittadina e del suo territorio, che mettono a nudo il problema del degrado,

dovuto «alla brutalità della speculazione edilizia postbellica e al profitto dei protagonisti, una classe spesso culturalmente impreparata». Ed è proprio attraverso questo efficace procedimento fotografico di denuncia, che ci viene mostrata una realtà ripetutamente violentata e stravolta, in operazioni arbitrarie fatte passare spesso sotto il segno della «originalità», a volte della «necessità», o addirittura del «progresso».

A questo punto sarebbe utile e necessario approfondire l'analisi di un racconto emblematico, riportato da Giuliani, sulla distruzione di 300 metri di mura comunali e del bel viale alberato che correva tra la Rocca Pia e Porta San Giovanni, operazione rivendicata con orgoglio da un ex sindaco, che diede vita al Viale Trieste; episodio tragico, se non fosse comico, o viceversa.

Si ride molto sulla storiella, anche se non è questo un argomento sul quale si possa scherzare, perché quell'ex sindaco non ha limitato la sua azione, ma è rimasto fedele alle sue certezze e alla sua semplicità primitiva con gli stessi slanci entusiastici, con lo stesso candido ardore presenti nella sua opera irrimediabilmente distruttiva.

Il fatto è che spesso alcune decisioni, che avrebbero avuto bisogno di ben altri esecutori, sono state lasciate nelle mani di una «classe priva della sensibilità necessaria a prevedere il futuro di un centro urbano dell'importanza storica e monumentale di Tivoli».

C'è da aggiungere che non si dovrebbe restare inerti di fronte a certi episodi, che sarebbe necessario reagire, magari evitando di «galleggiare» nell'aria sospesa dell'inerzia, in uno stato d'animo che alle lunghe finirebbe per portare a una pericolosa rassegnazione e al libero sfogo della fantasia dei novelli «architetti» innovatori.

Le fotografie delle «aggressioni» al panorama, nella differenza tra il «prima» e il «dopo», rappresentano un sano approccio alla presa di coscienza e alla partecipazione, conquistate con un salto coraggioso che non rinuncia al trampolino della riflessione.

Si prendano le immagini relative alle «decorazioni moderne» che deturpano il cippo sepolcrale della vestale Cossinia, oppure al bel Palazzo Comunale nella Piazza Palatina, divenuto un «supporto di cartellonistica», o «all'impiantistica» del tutto fuori controllo, che non solo deturpa l'antica architettura, ma comporta pericoli seri di indebolimento delle strutture.

La spinta alla salvaguardia di certi valori qui non si limita alle sole immagini, ma permette che entri in gio-

co un realismo diverso, rinnovato e in qualche modo sorretto dall'intuizione non soltanto estetica, ma anche psicologica: è la confusione del concetto di modernità che conduce ineluttabilmente all'uso e all'abuso dell'alluminio anodizzato...

Direi dunque che l'analisi che Giuliani affronta, si sdoppia dapprima nella dimostrazione dell'incuria, quindi nella condanna; con l'aiuto dell'arte, con la conoscenza storica o con una buona dose di semplice buon senso, si supererà anche una sorta di localismo, nel quale non è difficile restare imbrigliati.

Luci e colori vivaci e festosi danno un senso sottile di oblio e di ebbrezza a chi raggiunga Tivoli dalla Via Tiburtina, dopo aver visitato la Villa Adriana e si accinga all'incontro con la Villa d'Este e con la Villa Gregoriana.

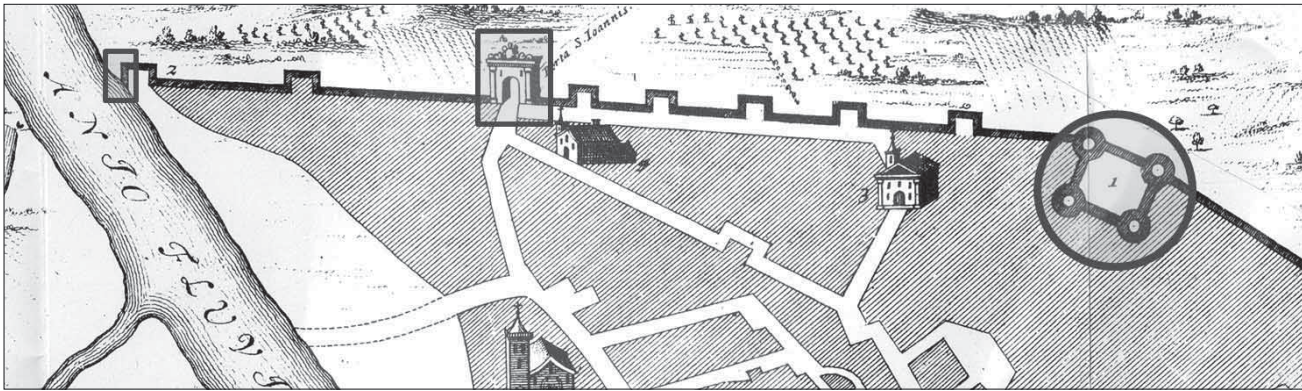
Dice Marina Cogotti nel suo bel libro su Tivoli, che il panorama disegna «scenari sempre diversi... numerosi eruditi, poeti e pittori ci consentono oggi di rivivere quella particolare atmosfera bucolica e a tratti solitaria che pervadeva l'animo... e ispirava i numerosi *gentlemen travellers* che giungevano a Tivoli da ogni parte d'Europa».

Ma ecco che ben presto un paesaggio affatto diverso si presenta oggi allo sguardo: non più dolcezza di curve e tinte vivaci, ma grigiore e sovrapposizioni di rifacimenti scomposti nei bei palazzi antichi, terribili «abbellimenti» che procurano sottili stati d'angoscia.

Invano dalle piccole case medievali del centro storico ci aspetteremmo consoni rifacimenti delle facciate e dei tetti. Su tale sfondo cupo, affannoso, tragico, ci vengono incontro le «imbiancature di tipo orientale a ridosso di portali cinquecenteschi», le «rovine moderne dell'ex Cartiera Parmigiani», «strade trasformate in *suk*», «la diffusione del finto antico», presenze di «mostriciattoli»: è merito indiscusso di Giuliani quello di essere riuscito a instillarci un discreto senso di colpa!

Nella impressione destata da certe immagini, si intravede e si percepisce il suo disagio che forse, per naturale temperamento, potrebbe portarlo di necessità a intervenire nuovamente, mai disposto a barattare indulgenze plenarie.

Dice ancora Giuliani che per trovare situazioni completamente differenti, basterebbe uscire da Tivoli per incontrare l'Umbria, le Marche, la Toscana, ove i centri storici si mostrano «civili», puliti e ben tenuti, a differenza della nostra città che pure, dopo Roma, può vantare di essere la più ricca di monumenti del Lazio.



Viale alberato distrutto insieme con 300 metri di mura comunali tra la Rocca Pia e la Porta San Giovanni (da Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte, LXXXVII, 2014)

Indiscussa verità: ho vissuto per quasi trentacinque anni a Urbino e posso testimoniare che non una finestra, non un uscio, non una tegola, ma nemmeno un solo mattone veniva toccato o rimosso arbitrariamente.

Dove ce ne fosse stato bisogno, era numerato, raccolto, custodito e quindi reintegrato: esempio di una città che è quasi una grande casa e la cui gente è abituata da molti secoli a vivere come in una sola famiglia, secondo una regola sottintesa d'auto-sorveglianza e di vigile discrezione.

E allora, sentendoci sotto accusa, tutti noi ci difendiamo asserendo che non è colpa nostra, quasi che «il degrado tiburtino sia colpa del fato, di una sorta di opera del maligno o, in scala minore, delle Amministrazioni, comunque di un altro, diverso da noi...»; infatti «non c'è italiano che quando gli conviene, non sappia indignarsi per il degrado dei Beni Culturali». Non dico niente di nuovo se affermo anch'io che la colpa va ricercata in una locale e ostentata volgarità di comportamento, nella mancanza di cruccio e di sdegno di fronte a molte situazioni che pure meriterebbero condanna, per la più completa arbitrarietà degli interventi, nelle rappresentazioni primitive di ineguali aggiunte.

Dai cupi e discutibili «abbellimenti» del paesaggio cittadino rivisitato dalle mille mani, Giuliani trae dovizia di descrizioni. La sua dote di osservatore cruccio non condivide la sgargiante esuberanza delle tinte per-

sonalizzate, vincendo così l'insidia dei novelli artefici, o quantomeno frenandola. Perciò si legge volentieri quanto scritto e descritto, perché l'Autore parla con animo sereno e confidente, così da illuminare efficacemente la sua denuncia pur senza sovraccaricarla, ma neppure privandola dei tanti necessari elementi a dimostrazione.

Egli razionalizza l'operazione, ne trae l'essenziale e crea una galleria tra le più ricche di «piacevolezze», di caratterizzazioni sommarie e pungenti, analizzate e concluse in un numero non eccessivo, ma bastevole, di pagine.

Il fatto è, dice ancora Giuliani, che il degrado dei centri storici è «subdolo, è assai più grave di quello dei singoli monumenti, ha aspetti molteplici, origini antiche e permea di sé l'intera cittadinanza nascondendo spesso l'incultura con l'alibi della modernità e della necessità di non interrompere il progresso».

Ho avuto modo di assistere di persona a qualche episodico *restyling* come quello della Via Empolitana, che ha ridotto a una sola corsia un'arteria trafficatissima, per permettere di realizzare aree di parcheggio.

Nulla di strano, dunque, se il metodo adottato per la denuncia del degrado e per la condanna dello stravolgimento della città, riesca totalmente persuasivo. Insomma siamo di fronte a un intervento sicuramente pertinente, laddove certi raffronti sono proposti con padronanza della materia: a volte potrebbero sembrare biz-

zari, ma sempre accettabili quando contrastino le nuove *performance* di improvvisati «artisti». Siamo certi che leggeremo un seguito a quanto già pubblicato.

Lo scritto di Giuliani è lontano dalla retorica, non possiede l'inclinazione all'ovvio, manca di partigianeria, non concepisce l'insensibilità estetica dello stile anodizzato, ma si basa solo sulla potenza narrativa del contenuto; in quelle foto si scopre una disinvoltura positiva nella messa a fuoco delle situazioni.

Terminata la lettura, lasciamo con dispiacere questa piccola antologia che stigmatizza numerosi e imprevedibili atteggiamenti, che vengono additati con semplicità, senza sottili accorgimenti.

Diceva Orazio nell'*Ars Poetica*: «*Si vis me flere, dolendum est primum ipsi tibi*», ossia, se vuoi che io pianga, bisogna prima di tutto che tu soffra; quindi, se un Autore vuole che io creda, il primo a credere deve essere lui. Ora la forza dello scritto di Giuliani nasce dal fatto che non contiene parola che l'Autore non creda.

Di qui l'adozione di quel suo stile piano, accessibile, sobrio, capace di fare intendere i concetti, fatti di cose totalmente vere, prive di tono didascalico e predicatorio.

Concludiamo lodando l'agevolezza con la quale egli riesce ad assestare i colpi di spillo, necessari a sgonfiare mastodontici palloni di cattivo gusto, senza scomodare troppo le Muse.

Giacomo De Marzi

Battesimo



«Con la nascita ogni bambino entra a far parte di una famiglia, con il Battesimo ogni bambino entra a far parte di una famiglia più grande: la Chiesa».

Il 24 gennaio 2015 la nostra piccola, dolcissima

DILETTA PAOLACCI

ha ricevuto il suo Battesimo nella Chiesa di San Michele Arcangelo a Tivoli.

Diletta è rinata dall'acqua benedetta, alla vita nuova dei figli di Dio e ha ricevuto il piccolo seme della Fede.

Aiutata dai genitori e da tutti coloro che le vogliono bene, dovrà essere coltivato perché la sua vita possa ripondere al proetto che Dio ha su di lei. L'emozione di questo giorno è stata veramente forte e Diletta è stata circondata da tanto amore e tanta gioia: con mamma Eleonora, papà Fabio, la sua cara sorella maggiore Aurora, i nonni, gli zii, i cuginetti Edoardo, Francesco ed Eva, le bisnonne, le carissime madrine Elena e Valeria, tutti i parenti e gli amici.

Auguri! Auguri! Auguri! piccola Diletta.

Laurea



FRANCESCO CATALDI

il 26 gennaio 2015

ha conseguito la Laurea Magistrale in *Economia Aziendale* presso l'Università «La Sapienza» di Roma, riportando la valutazione di 110 e lode.

Complimenti, congratulazioni e grazie per le gioie e le soddisfazioni che ci doni.

Augurissimi, con affetto da mamma e papà.

Compleanno

A nonna **LUCIANA**

11 febbraio 2015

Tanti auguri di buon compleanno a una nonna e madre speciale come te!

Sei sempre in prima linea per aiutare i tuoi figli e i tuoi nipoti e per dare i tuoi preziosi consigli: per questo meriti uno smisurato abbraccio.

I figli e i nipoti

Nozze



ALFREDO DE VINCENZI
ed **ERSILIA SAFFIOTTI**

Sposi a Pozzuoli il 27 settembre 2014

Auguri da mamma Maria Pascucci.

Tivoli Basket



Dopo tanti anni la Tivoli Basket di nuovo a canestro!

**NOTIZIARIO
TIBURTINO**

**Il termine ultimo
di consegna
del materiale è il giorno
10 di ciascun mese**

Il Villaggio Don Bosco, con Don Benedetto, i Ragazzi e la Redazione del *Notiziario Tiburtino* porgono gli auguri più calorosi alla

FAMIGLIA TIMPERI

per il felice traguardo raggiunto.

Preghiera

Gesù, che, pur essendo il padrone dell'Universo, hai voluto assoggettarti alla legge del lavoro, guadagnandoti il pane col sudore della tua fronte, noi ti riconosciamo e ti proclamiamo nostro modello e Redentore del lavoro.

Ti ringraziamo per questi 100 anni di attività commerciale, grazie per tutte quelle persone che hanno collaborato a costruire e mantenere questa tabaccheria, ricordando particolarmente Dorotea, Lepanto, Venero e Clemente che ci accompagnano dalla finestra del Cielo.

Benedici, o divino operaio di Nazareth, la nostra quotidiana fatica, che ti offriamo come sacrificio di espiazione e di propiziazione.

Benedici il sudore della nostra fronte, affinché ci procuri un pane sufficiente per noi e per le nostre famiglie.

E concedi che sul mondo del lavoro, travagliato da tante incertezze e difficoltà, risplenda sempre la Tua provvida benedizione, e fa che tutti possano ottenere e conservare un onesto e dignitoso lavoro.

Ti offriamo, Signore, il nostro lavoro quotidiano. Lo affronteremo serenamente con il tuo aiuto, per la tua gloria, come collaborazione alla tua opera creatrice e per il benessere della nostra famiglia.

Insegnaci a pensare il nostro lavoro, non solo come una fatica che redime, ma come occasione per realizzare noi stessi, per servire amando il mio prossimo e così incontrare Te, che vegli attivo sulle tue creature.

Aiutaci a rendere questo ambiente più umano e cristiano.

Soccorri le vittime del lavoro, i poveri, i disoccupati, gli ammalati.

Amen.

a cura della Famiglia Timperi



Qui sopra la lettera inviata dal Sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti che ha voluto così partecipare alla gioia della Famiglia Timperi.

• **Associazione Polisportiva Dil. e Culturale «Arcobaleno»** •

Istituto Comprensivo «Tommaso Neri» – Tivoli Terme
Sede: Via Pio IX - c/o Scuola dell'Infanzia – 00011 TIVOLI TERME
cell. 3455910287 – e-mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it – sito web: www.assoarcobaleno.it

Carnevale «Arcobaleno»



La sarta, il Presidente dell'Associazione «Sorrriamo Insieme» e la regista

14 febbraio 2015

È tornato il Carnevale a Tivoli Terme

Il Gruppo Genitori Alunni dell'Istituto Comprensivo V Tivoli-Bagni in collaborazione con l'Associazione «Sorrriamo Insieme» e l'Associazione «Arcobaleno» di Tivoli Terme, in coordinamento con l'Associazione «Carnevale di Tivoli 2015», hanno sfilato a Tivoli Terme con oltre 200 bambini con le maschere di: *Prete, Angelo, Suora, Diavolo, Gangster, Poliziotto e Rapper* intorno al carro allegorico dal tema "Sister Act". L'animazione durante il percorso e l'intrattenimento al termine della sfilata, nel *Parco Arcobaleno*, è stata curata dal Corpo di Ballo e Gruppo Teatrale dell'Associazione

Inizia l'avventura

9 gennaio 2015

Sopralluogo al carro anno precedente, da modificare sul tema **SORELLE IN AZIONE (Musical SISTER ACT)**

Località: STACCHINI Tivoli Terme

Da sinistra:

DELIO PETRINI, Presidente Associazione Carnevale di Tivoli 2015 – SARA MOGAVERO, Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo V Tivoli Bagni – LUIGI ABBENANTE, Presidente dell'Associazione «Arcobaleno» Tivoli Terme – VALENTINA PELLICCIA, Regista dell'Associazione «Arcobaleno» Tivoli Terme – VERONICA DI BILIO, figlia della regista – LILIANA COSTANTINO, Sarta, mamma della regista – MARCO DI BILIO, marito della regista dell'Associazione «Arcobaleno» Tivoli Terme – GUERRINO VERRECCHIA, Presidente dell'Associazione «Sorrriamo Insieme» Tivoli Terme.



«Arcobaleno». Frappe e castagnole sono state distribuite a cura dei negozianti locali e del Gruppo Genitori Alunni.

17 febbraio 2015

Minibasket in maschera

Tutti i piccoli grandi atleti hanno effettuato gli allenamenti in maschera... e il 27 febbraio 2015 incontro ludico-sociale per socializzare, tanti giochi insieme e premi per i vincitori.

28 febbraio 2015

Il Regno di ghiaccio

Il Laboratorio Teatrale Junior dell'Associazione «Arcobaleno» presenta lo spettacolo teatrale e corale della compagnia teatrale «Arcobaleno Junior», "Il Regno di ghiaccio" ispirato dal cartone della Walt Disney "Frozen", che si terrà presso il teatro della Parrocchia Santa Maria del Popolo, Piazza delle Regioni a Villalba di Guidonia; il musical "Frozen".

21 marzo 2015

Giornata Mondiale della Poesia Premiazione della III edizione Premio Internazionale concorso di poesia «Orazio»

La manifestazione, già patrocinata dell'Accademia Mondiale della Poesia di Verona, e dal Comune di Tivoli, prevede la consegna dei premi ai vincitori del concorso e la consegna del titolo di Socio Sostenitore Onorario di questa Associazione alla poetessa Marcia Theophilo, candidata Nobel alla Letteratura, Presidente della Giuria del concorso. L'appuntamento è alle ore 16 presso la Sala Vesta del Victoria Terme Hotel in Tivoli Terme.

Le nostre attività sportive

MINI BASKET per ragazzi e ragazze della Scuola Elementare. Attività condotta dall'istruttore Remo Basacco presso la Palestra della Scuola Elementare «Gianni Rodari» di Tivoli Terme. - **BALLI** Latino Americani, Salsa, Bachata e Zumba per bambini, ragazzi e adulti l'attività è condotta dall'insegnante diplomata Valentina Galli.

Le nostre attività artistiche

LABORATORIO TEATRALE attività condotta dalla regista Valentina Pelliccia: per bambini e per adulti. - **PIANOFORTE** attività condotta dal M° Pier Luigi D'Amato. - **CORO POLIFONICO** attività condotta dal Direttore Roberto Proietti. *Lezioni gratuite.* - **TANGO ARGENTINO** attività condotta dal musicalizador Enzo Marchetti in Associazione. - **CHITARRA** attività condotta dal Maestro Luca Fiasco. - **CAKE DESIGN** attività svolta dalla diplomata Cake Designer Valeria Tardozi. *Il corso teorico e pratico si svolge in un'unica lezione.* - **ATTIVITÀ DI SCRITTURA TECNICO-CREATIVA** l'unico corso pratico per chi non vuole restare un sognatore e vuole concretizzare la propria passione. Attività tenuta da Daniele Angelucci. - **STAGE DI MOSAICO E PITTURA** per bambini e adulti tenuto dalla Maestra Giorgia Lattanzi un pomeriggio dedicato all'arte e al divertimento, dove pezzo per pezzo si compone un mosaico pieno di colori. I materiali verranno messi a disposizione dall'insegnante.

I nostri servizi

SPAZIO COMPITI attività curata dalla dott.ssa Roberta Pescante dedicata agli alunni delle scuole elementari e medie. - **LEZIONI INTEGRATIVE SCOLASTICHE** attività dedicata agli alunni delle scuole medie e superiori che necessitano di supporto nelle materie letterarie (Italiano, Latino, Greco, ecc.) scientifiche e in matematica. Le lezioni sono tenute da docenti qualificati. - **GENITORI OGGI:** uno spazio in cui trovare risposte a domande e dubbi sulla crescita e l'educazione dei propri figli. - **TRAINING AUTOGENO:** tecnica di rilassamento che permette di liberare il sistema mente-corpo da inutili pensieri ripristinando gli equilibri ideali a livello somatico e psicologico, dal ritmo cardiaco, alla respirazione, al ciclo sonno-veglia. Gli incontri settimanali della durata di 1 ora e mezza sono tenuti dalla dott.ssa Laura De Chirico (*Psicoterapeuta, Psicologo Clinica, Analista Transazionale*). - **INGLESE** attività condotta dall'insegnante Marilena Tondini.

Le nostre attività sociali e culturali

Interessantissime **ESCURSIONI E GITE CULTURALI** in collaborazione con l'Associazione Culturale «OTIUM» a Roma e dintorni, coordinate dalla dott.ssa Storica dell'Arte Paola Suraci. - **SEMINARI INFORMATIVI "CODICI"** tenuti dagli Avvocati dell'Associazione Nazionale «CODICI» - Centro per i Diritti del Cittadino sulle problematiche legate alla battaglia quotidiana della nostra vita. *Partecipazione gratuita.* - Sportello **"VIAGGI DELL'ARCOBALENO"**.

Le nostre attività ricreative

Giochi da Tavolo e Tornei di Ping Pong e Burraco - Rassegna Cinematografica.

Programmazione 2015

Aprile-Maggio 2015 - **TEATRO ARCOBALENO IN SCENA.**

24 Maggio 2015 - **FESTA GRANDE.** Saggio delle attività dell'Associazione.



Le prove del corpo di ballo per il Carnevale



Le prove di "Frozen"

Per maggiori informazioni su tutte le attività dell'Associazione, rivolgersi in Segreteria nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18,00 alle 20,00 - oppure consultare il sito www.assoarcobaleno.it e lasciare il proprio indirizzo di posta elettronica dove si potranno ricevere tutte le informazioni e novità. Si ricorda, infine, che all'interno dei locali dell'Associazione è allestita una piccola biblioteca che è a disposizione del pubblico nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18 alle 20. L'Associazione Arcobaleno vive grazie al tempo, all'impegno, alle capacità e alla professionalità che alcune persone mettono a disposizione attraverso il proprio ruolo e le proprie propensioni. Per questo motivo abbiamo bisogno anche di te e delle tue idee: più siamo, meglio riusciremo a capire, interpretare e soddisfare i bisogni del nostro territorio.

INSIEME POSSIAMO.

• Circolo Gobetti •

Dove va l'Italia

Sabato 24 gennaio il Circolo Gobetti ha tenuto nelle Scuderie Estensi la sua prima conferenza-dibattito del 2015 su un tema di grande attualità: la crisi economica dell'Europa e dell'Italia in particolare e le possibili vie di uscita. Il relatore era il dott. Federico Fubini, giornalista economico del quotidiano *La Repubblica*. Fubini ha subito precisato che la crisi è iniziata nell'agosto del 2007 e ci siamo ancora dentro. E una crisi grave, non più riconducibile ai meri aspetti economici e ci pone domande molto serie riguardanti la democrazia, il lavoro, le generazioni future. Ha voluto citare il suo ultimo libro (*La via di fuga. Storia di Renzo Fubini*) riguardante la storia del prozio Renzo che si trovava in America proprio durante la crisi del '29. Nel raccontare le reazioni della gente comune, il prozio sottolineava come si tendesse a sottovalutare la crisi e a si pensava che la bufera sarebbe passata presto. Questo è successo un po' anche da noi, visto che l'Italia è stata l'ultima a capirne la portata e a impegnarsi per superarla. Solo adesso qualcosa sta cambiando. Gli elementi positivi sottolineati da Fubini sono: la riforma delle pensioni, comunque a costi ancora alti rispetto alle altre nazioni europee; la riforma del lavoro che tenta una semplificazione rispetto al caos precedente; c'è da aggiungere che la forza lavoro in Italia è una delle più basse d'Europa (il 56% della popolazione) come pure la percentuale

dei laureati (12%). Interessante notare come tra i dieci più ricchi d'Italia nel 2008 c'erano soprattutto concessionari pubblici e imprenditori edili, oggi sono soprattutto imprenditori di prima generazione, cioè nuovi che hanno creato ricchezza e saputo esportare all'estero. Un altro aspetto, sia pure negativo, che si potrebbe sfruttare è il basso costo del lavoro giovanile, che potrebbe creare competitività sullo sviluppo delle nuove tecnologie.

A questo punto il dott. Fubini ha preferito passare alla discussione invitando i presenti a porre domande. Quali possono essere le tutele per i lavoratori? È ammissibile che i laureati vengano pagati così poco? Non sarebbe opportuno l'intervento dello stato su grandi imprese in crisi e sui servizi essenziali? Il problema del lavoro da noi, ha risposto Fubini, è che non può essere competitivo quello a basso valore aggiunto e non si può negare che c'è una correlazione tra contratti a tempo indeterminato e bassa produttività. Quanto all'intervento dello Stato è un retaggio francamente di matrice fascista: l'IRI voluta da Mussolini è stata smantellata solo nel 1992; non si può negare che le Municipalizzate, oltre al loro numero eccessivo, sono attualmente una fonte di spreco e vanno superate anche le varie corporazioni professionali e dei lavoratori. L'intervento dello stato dovrebbe essere di tipo normativo e fiscale (tassazione mirata, favorire le aggregazioni, crea-

Associazione Culturale
• «Eureka» •

Cineforum

Presso la *Parrocchia Sacro Cuore di Gesù*, ai Reali di Tivoli, nella Sala XII Apostoli stiamo organizzando un cineforum con ingresso libero.

Ecco le prossime proiezioni:
tutti i LUNEDÌ alle ore 20,30.

23 FEBBRAIO

Basta guardare il cielo, Chelsom

2 MARZO

La felicità porta fortuna

Leigh, 2008

9 MARZO

Shrek e vissero felici e contenti,

Mitchell, 2010

Tema scelto: *Guardiamoci in un film. Scene di famiglia per educarci alla vita emotiva.*

Maria Rosati, presidente

re poli di sviluppo). La crisi delle aziende deriva dal fatto che sono per lo più piccole e sono piccole perché così non rientrano nell'art. 18. Ad altre domande sui provvedimenti della BCE ha risposto dicendo che il pericolo è che questa massa di liquidità venga investita in prodotti finanziari. E questo, ha concluso aggraverebbe ancor più la situazione italiana, dove la crisi sta per l'appunto nella mancanza di investimenti, a fronte di una ricchezza che pure è presente e abbastanza grande.

• Associazione ALFA •

Denuncia: «Grave la situazione del campo nomadi di Stacchini nel comune di Tivoli»

È passata più di una settimana dall'ingresso dei volontari di ALFA all'interno del campo nomadi in zona Stacchini, ma nulla ancora è stato fatto. La realtà riscontrata è tragica. Una porzione del territorio comunale di Tivoli completamente abbandonata dove regna il degrado e trasformata in discarica abusiva. E in questo contesto totalmente fuori dal controllo delle istituzioni, vivono, insieme alle famiglie rom, decine di cani randagi privi anche loro di qualsiasi cura, interi e liberi di riprodursi in maniera incontrollata, andando perciò ad alimentare il fenomeno del randagismo che sul territorio comunale di Tivoli ha già raggiunto numeri allarmanti. ALFA è intervenuta mercoledì 4 febbraio portando in salvo 17 cuccioli e 2 mamme. Ma adesso è necessario un intervento tempestivo del Comune. Non possiamo permettere che nascano altre cucciolate, vanificando il lavoro fatto.

«I cuccioli con le mamme ora sono al sicuro. Sono stati sottoposti alle cure necessarie e per loro cercheremo delle famiglie disposte ad adottarli - spiega Laura Clementoni, responsabile del settore randagismo di ALFA - ma la situazione riscontrata all'interno del campo nomadi è allarmante. Il Comune deve organizzare immediatamente una campagna

di sterilizzazione degli animali presenti nel campo nomadi e deve avviare anche la promozione delle adozioni per gli animali che hanno le caratteristiche comportamentali idonee, reinserendo invece sul territorio gli animali sterilizzati non adottabili».

ALFA afferma a gran voce che l'unica arma di contrasto al randagismo è la prevenzione. Aver portato in salvo i cuccioli è stata sicuramente una grande vittoria, ma non dobbiamo fermarci.

«Se la pubblica amministrazione non interviene in maniera tempestiva, tra 60 giorni la situazione tornerà a essere la stessa che hanno trovato i volontari al loro ingresso, con altri cuccioli nati sotto le intemperie e il freddo, altri cuccioli totalmente bagnati che andranno ricoverati in clinica e per i quali sarà necessario trovare nuove famiglie - continua Clementoni -. Ci auguriamo di poter iniziare, in collaborazione con il Comune di Tivoli, una campagna di sterilizzazioni per i cani rimasti all'interno del campo nomadi, altrimenti l'impegno di ALFA, sia in termini umani che economici, verrà reso totalmente vano, e la situazione presto raggiungerà una criticità tale che per intervenire sarà necessario investire molti più fondi pubblici rispetto a quelli che sarebbero necessari oggi».

relazionierne@associazione - alfa.org

Una finestra sul Santuario

Come anticipato nel numero di dicembre, il nuovo C.D. dell'Associazione *Amici di Quintiliolo* ha predisposto un programma di massima per gli anni 2015-17 ricco d'iniziativa che troveranno attuazione e successo soltanto attraverso la buona volontà e la disponibilità di TUTTI: soci, fedeli e Chiesa tiburtina.

L'Amore, l'Onore e il Rispetto per la B.V. di Quintiliolo, Madre e Regina della nostra città saranno l'impegno principale e imprescindibile che impronterà tutte le attività e ogni azione degli "Amici". Un'attenzione particolare, da oggi, sarà dedicata all'immissione di "giovani" da reperire tra i figli e i nipoti dei soci più an-

ziani (iscrizione automatica e gratuita dei famigliari sotto i 35 anni), dalle scuole secondarie, dalle parrocchie, dai servizi di volontariato ecc. Un apposito comitato, coordinato dal Presidente, è stato predisposto per tale scopo, unitamente a una puntuale e indispensabile informazione.

Per rinfocolare e stimolare la partecipazione riapriamo, da questo numero, la "Finestra" che per oltre dieci anni ha accompagnato, attraverso questo *Notiziario Tiburtino*, la vita del Santuario e tutto ciò che ha riguardato la Madonna. E con essa ci auguriamo di riaccendere non soltanto quella antica lanterna di amore e di fede che un tempo illuminava la fac-



ciata della chiesa, ma il cuore del popolo tiburtino.

Quale migliore "augurale" apertura, in vista della prossima ricorrenza del 14 maggio 2015, decennale della (seconda - n.d.r.) incoronazione della Madonna a opera di Mons. Giovanni Paolo Benotto, della pubblicazione di un originale documento (sarà edito e diffuso a cura degli *Amici di Quintiliolo* in maggio) estratto dal volume di P. Palino Graziani ofm, in omaggio alla B.V. e dedicato a Don Nello.

Omaggio alla Madonna di Quintiliolo nel 260° anniversario dell'Incoronazione 1755-2015

Ricorrendo quest'anno, 2015, il 260° anniversario della gloriosa incoronazione della Madonna di Quintiliolo, che tutti amiamo, desidero far conoscere alcuni documenti già pubblicati nel volume LXXVII (2004) di "Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte" alle pagine 265-273, con un'aggiunta, a modo di corollario, di una mia "Breve descrizione" dell'antica e gloriosa Icona della Sacra Vergine che dedico alla memoria del caro Don Nello Del Raso che per due volte - 6 giugno 1968 e 29 marzo 1972 - con la sua inesauribile generosità, la recuperò rischiando la vita.

Introduzione

Era l'anno 1756 quando il sacerdote Don Raffaele Sindone, custode dell'Archivio Capitolare di San Pietro in Vaticano, prima di deporre i documenti riguardanti l'avvenuta incoronazione della Madonna di Quintiliolo - 8 giugno 1755 - li segnalava ai posteri con questa preziosissima storica annotazione:

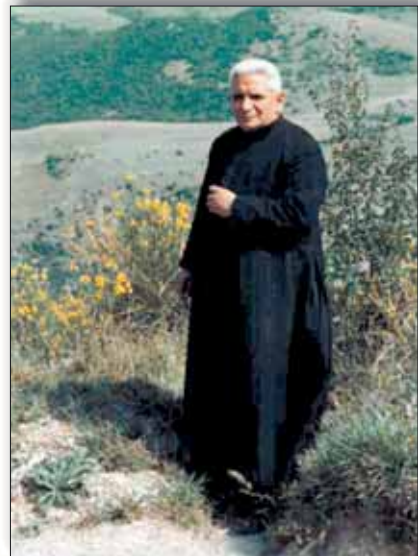
«Dell'immagine di Maria Vergine detta di Quintiliolo, che si venera nella chiesa eretta fuori della città di Tivoli circa due miglia.

Lantica e miracolosa immagine di Maria Vergine, viene chiamata di Quintiliolo per essere la di lei Chiesa eretta sulle rovine dell'antica villa di Quintilio Varo, situata fra le folte selve di ameni olivi nella campagna di Tivoli. L'origine di questa Sacra Immagine era immemorabile anche prima che fosse consacrata la chiesa suddetta a suo onore, il che avvenne sotto il Pontificato di Paolo II, e si crede sia stata dipinta ai tempi dei Goti, essendo proprio tale la maniera del suo colorito. La venerazione poi del popolo è

sempre stata grande e frequente e, nei nostri tempi, molto maggiore, riconoscendola per Avvocata e Protettrice della campagna. Quindi è che fin da tempi più antichi, fu in detta chiesa fondata una Confraternita detta dell'Arte Agraria, la quale è tutta intenta a custodire ed adornare la detta immagine. Questa, erano soliti i cittadini di Tivoli, in varie necessità, dalla sua Chiesa campestre trasferirla nella Città; ma sono cento e più anni che, il primo giorno del mese di Maggio, con grande pompa e solennità si trasporta in Città e si espone al pubblico culto nella Cattedrale di essa, dove rimane per tre mesi continui sino alla prima Domenica di Agosto, che sono i tempi più bisognosi e pericolosi per la campagna, riportandosi poi alla sua antica residenza, non con minore solennità della prima.

Sono incredibili le dimostrazioni di affetto, venerazione e frequente concorso dei popoli verso questa B.ma Vergine ovunque risiede, e sono parimenti infinite le grazie, e segnalati i favori, che il Signore Iddio concede per mezzo di essa a chi con fiducia e fervore, a Lei ricorre.

I devoti della Madonna SS.ma di Quintiliolo posse-



ro supplica avvalorata dall'attestato del loro Vescovo, sotto data del 13 luglio 1754, al R.mo Capitolo di S. Pietro in Vaticano, di degnarsi coronarla con il Suo Divino Pargoletto, che stringe nelle braccia, dichiarandosi pronti a far le corone d'oro a loro spese, e tutto l'altro che occorrerà, senza ripretenderle.

Il medesimo Capitolo avendo giuridicamente riconosciuto, che concorrevano nella Sacra Immagine tutti i necessari requisiti per la solenne Incoronazione, il 2 settembre 1754 benignamente accondiscende alla richiesta, deputando per una tal funzione Mons. R.mo Carlo Origo uno dei canonici della Basilica Vaticana, il quale portatosi in Tivoli, l'anno seguente, celebrò, secondo il rito di detta Basilica, la solenne funzione di collocare sopra le venerande Teste di Gesù e di Maria, ambedue le corone d'oro, il giorno 8 di giugno, 1755».

*Sac. Don Raffaele Sindone
Custode dell'archivio
anno 1756⁽¹⁾*

⁽¹⁾ Archivio del Capitolo di San Pietro, "Madonne Coronate", Raccolta 30, f. 402.

“Ideologia della sicurezza”

L'aggiornamento culturale del nostro sodalizio questa volta è stato rappresentato da una brillante e dotta conferenza, con molti rimandi letterari e filosofici, tenuta dai soci Alessandro Mattoni e Piero Pascucci sull'“*Ideologia della sicurezza*” come bisogno fondamentale dell'uomo. Era la continuazione di quella con taglio più tecnico che era stata tenuta tempo addietro dal presidente eletto Gianni Andrei. Il focus era rappresentato dalle grandi paure dell'uomo, dal tentativo di dominare la natura al confronto con l'inquinamento il nucleare e altre problematiche del nostro tempo. Un accento particolare anche nel dibattito è stato posto sulle insicurezze ancestrali intorno alla malattia e alla morte e alle trasformazioni del ruolo del medico nei secoli, dall'antica figura onnipotente del medico-sacerdote investito della capacità di sconfiggere malattia e morte fino alla complessa relazione attuale medico-paziente che nel fallimento di quella illusione porta in gioco il crescente problema della medicina difensiva.

Levento di beneficenza è stato l'ormai tradizionale *Torneo di Burraco* organizzato il 25 gennaio da Ilaria Martella con la collaborazione delle signore e arbitrato dal sig. Domenico Fracassa, al termine del quale la presidente del club Daniela Napoleone Bulgarelli ha ringraziato per la partecipazione il presidente del *Lions* Giorgio Strafonda, la presidente dell'*Interact* Eleonora Semprini e il presidente del *Rotaract* Massimo Petrocchi. Hanno ottenuto il primo premio Simone De Carlini e Amato Rullo. A loro e agli altri premiati sono state consegnate delle pictografie fornite da “La Corte sconta” rappresentanti le 4 Sibille della *Cappella Baglioni* del Duomo di Spello dipinte dal Pinturicchio, una delle quali è proprio la nostra Sibilla tiburtina.

Si ricorda infine che dal mese di febbraio saranno attivati a cura del *Rotary di Tivoli* con il patrocinio del Comune di Tivoli, i corsi per l'abilitazione alla “*Disostruzione delle vie aeree superiori nei bambini*” che saranno tenuti dagli istruttori della CRI negli Istituti comprensivi del 1° e 2° Circolo di Tivoli, nel 3° e 4° di Villa Adriana e nell'Istituto Giovanni XXXIII di Villanova. Ne usufruiranno anche alcuni dipendenti della *Bioristoro Italia* addebi al controllo dei bambini durante i pasti. La consegna dei diplomi avverrà presso le Scuderie Estensi con una cerimonia prevista per il mese di marzo in data da stabilirsi e di cui sarà data ampia diffusione: la cittadinanza è invitata a intervenire.

Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



A sinistra della Presidente, Alessandro Mattoni e a destra Piero Pascucci



La Sibilla tiburtina, una delle quattro Sibille della *Cappella Baglioni* del Duomo di Spello dipinte dal Pinturicchio

Li riconoscete?



La classe seconda della scuola elementare in Via del Collegio, anno scolastico 1976-1977

Dal basso e da sinistra

Prima fila: Alessandro Galliani, Katia Tarquini, Simona Cinti, Laura Porcelli, Paola Orati, Donatella Fornari. *Seconda fila:* Alessandro Loreti, Sergio Di Giuseppe, Annalisa Frezza, Saira Petrucci, Francesca Masala, Assunta Fornari. *Terza fila:* la maestra Lucia Galante in Trusiani (1921-2012), Filippo Giovannangeli, Danilo Cerini, Barbara Putzolu, Marco Mascia, Andrea Moriconi. *Quarta fila:* Augusto Mozzetta, Micaela Vergelli, Maria Ida Croce. *Ultima fila, in alto:* Stefano Bettini, Luca Bitocchi, Giuliano Chicarella, Antonio Eramo.

ALL'ATTENZIONE DEGLI ABBONATI

**Preghiamo di rilasciare
il proprio numero telefonico
per eventuali chiarimenti o di segnalare
tempestivamente la disdetta
completa di nominativo e indirizzo.**

**SOSTIENI
IL NOTIZIARIO TIBURTINO
CON IL RINNOVO
DEL TUO ABBONAMENTO**



Corsa e Solidarietà

Carissime amiche e carissimi amici *Orange*, il 2015 è arrivato al suono di trombe squillanti e noi podisti, oltre ad aver corso nei giorni post festivi, goliardicamente e in allegria, ci siamo subito gettati nella mischia iniziando il nuovo anno in modo ottimale.

La gara che apre ufficialmente l'anno podistico, sta diventando per tradizione la *Corsa della Befana*, giunta alla sua 23ª edizione e sempre più amata dal mondo podistico romano, utilizzata da tanti anche come "tisana" depurativa dopo i bagordi legati ai pasti sopra le righe che si consumano durante le festività natalizie, ci regala un 2° posto per il nostro gruppo con 192 orange al traguardo, con Checco De Luca, Massimiliano Rossini e Enrico Big Alfani nelle primissime posizioni.

L'11 gennaio trionfo tiburtino a Paltombara nella *Runner's Solidary* con Andrea Mancini, Checco De Luca, Antonio Tombolini, Remo Segnalini, Cristiano Giovannangeli, Alberto Lauri, Annalaura Bravetti, Paola Patta, Joan Mosneagu, Massimo Gentile, Stefano Zarelli, Flavia Sette, Antonio Felici, Marco Pucci, Cinzia Coccia, Maria Elena Trulli e Maurizio Ragozzino, un'invasione di tiburtini e tanti premi di categoria.

Il 18 gennaio di scena la *Tre Comuni* con partenza e arrivo da Castel S. Elia e grandissima prestazione in questa gara molto impegnativa per Andrea D'Offizi, Cristiano Giovannangeli, Tonino Tombolini, Joan Mosneagu, Alberto Visicchio, Giovanni Golvelli, la *new entry* Marco Siliberto, il duo Maurizio De Bonis e Adriano Cappelluti, Marco Passini e Marziale Feudale e primo posto con 600 euro donate ad Aldo De Michele per co-

struire un altro pozzo in Malawi. Ma a gennaio la gara che la fa da padrona, la regina della 10Km resta e crediamo resterà ancora per molto tempo la *Corsa di Miguel*.

La *Corsa di Miguel* ha sempre rappresentato qualcosa di speciale, di particolare nel podismo, e anch'io sono molto legato a questa competizione che ha raggiunto la 16ª edizione, credo di averle corse tutte o quasi ma ogni volta è come se fosse la prima e in questa edizione con 392 arrivati siamo saliti per il secondo anno consecutivo sul gradino più alto del podio riservato alle società e con i nostri Danilo Osimani, Andrea Mancini e Checco De Luca sempre nei primi posti, podio *Orange* per le nostre *ladies* tiburtine con Mariangela Valletta, Paola Patta e Anna Laura Bravetti prime della classe, ci scusiamo con i tanti nostri atleti che non siamo riusciti a fotografare, ma eravamo talmente tanti che molti sono sfuggiti all'occhio pur vigile e attento del fotografo.

La *Podistica* è cresciuta molto in questi ultimi anni, con cifre e numeri davvero importanti, ma restando sempre quella "Grande Famiglia" capace di accogliere il Top dei Top e anche il peggiore dei Tap, ma tutti insieme siamo stati in grado di conquistare il primo posto tra le Società, per il maggior numero di atleti giunti al traguardo, conquistando anche il primato assoluto in una 10Km nell'edizione del 2014, record che oggi seppur di poco non siamo riusciti a superare; ci consoliamo comunque con il 1° posto, che porta linfa alle nostre casse solidali, ricordando sempre che si può correre con qualsiasi motivazione, ma la "*Solidarietà solo la Podistica la Fa*".

Ci fa molto piacere ricordare che venerdì 16 gennaio, nell'aula magna del Coni Lazio, nell'ambito della cerimonia di chiusura della stagione di triathlon della nostra regione, si sono svolte le premiazioni per il Campionato Regionale FiTri 2014.

La nostra gloriosa società, con la sua sezione Triathlon, pur essendo al suo secondo anno di vita, si è ben comportata, esprimendo nientemeno che la Campionessa regionale Assoluta Alessandra Lipa che con le sue 16 gare si è posizionata al vertice femminile di questa splendida disciplina sportiva. Si sono distinti anche altri atleti della *Podistica Solidarietà* come il fortissimo Marco Accardo, secondo della categoria S2 e grande promessa del prossimo futuro, Alessandro Galeazzi che ha conquistato il 3° posto di categoria M3, e Gigi Martinelli, secondo nella categoria "vecchietti" M4.

E proprio in questo mese è nata ed è diventata operativa la nuova sezione di ciclismo: la *Podistica Solidarietà Cycling Team* fortemente voluta da Luigi Mauro, Alessandro Zazza e da tutto il gruppo di ciclisti tiburtini che presto daranno dimostrazione del loro valore nelle tante gare in programma dando lustro al nostro gruppo, in bocca al lupo ragazzi da tutto il nostro Consiglio Direttivo.

Ma vediamo i risultati dei nostri concittadini nelle varie competizioni che si sono svolte durante il mese appena trascorso e che hanno dato lustro a Tivoli e alla nostra *Podistica Solidarietà*.

Il nuovo anno si apre come si era chiuso il vecchio: con i nostri colori che salgono sul podio delle maggiori manifestazioni regionali!

Siamo infatti secondi nella *Corri per la Befana*, terzi al *Trofeo Lidense*



Andrea Mancini
Corsa di Miguel



Andrea Scaramella
Corsa di Miguel



Angelica Cipolloni
Corsa di Miguel



Angelo Capobianchi
Corsa di Miguel



Antonio Tombolini
Corsa di Miguel



Checco De Luca
Corsa di Miguel



Cristiano Giovannangeli
Corsa di Miguel



Danilo Osimani
Corsa di Miguel



Danilo Osimani
sul podio della
Corsa di Miguel



Enrico Alfani
Corsa di Miguel



Felice Antonio
Corri per la Befana



Francesca Testi
Corri per la Befana



Francesco Luciani
Corsa di Miguel



Immaculada
Martinez Prim
Corsa di Miguel



Gli Orange al Trofeo Lidense



Mariangela Valletta
Corsa di Miguel



Massimo Gentile
Corsa di Miguel



Maurizio De Bonis
Corsa di Miguel



Gli Orange alla Befana



Paola Patta
Corsa di Miguel



Pietro Spaziani
Corsa di Miguel



Tiziana
Ammazalorso
Corri per la Befana



Gli Orange alla Corsa di Miguel



Marco e Costantino
Passini
Corsa di Miguel



Le vincitrici della Corsa di Miguel



Maria Elena Trulli e Cinzia Coccia
Corsa di Miguel

e raggiungiamo il 1° posto sia nella *Maratonina dei Tre Comuni* che nella *Corsa di Miguel*, tutto questo in ambito societario, mentre i nostri Top e Master runner raggiungono i seguenti risultati: in ambito assoluto il mese è sotto la stella della splendida Michela Ciprietti che ottiene la Vittoria nel Trofeo Lidense, 3ª nella *Maratonina dei Tre Comuni*, 4ª nella *Corri per la Befana* e 5ª nella *Corsa di Miguel*.

Ma brillano anche Annalaura Bravetti e Paola Patta prima e seconda nella *Millenium Running Solidarity*, in ambito maschile nella stessa gara ottimi piazzamenti per Andrea Mancini 4° posto, Danilo Osimani è 15° nella *Corsa di Miguel* con uno strepitoso 32' 46".

Passiamo ora ad analizzare i risultati nelle varie categorie.

Nella *Corri per la Befana* abbiamo 2° Francesco De Luca, nella *Millenium Running Solidarity* di Palombara ancora 2° Francesco De Luca insieme a Remo Segnalini, 4ª Flavia Sette e Cristiano Giovannangeli.

Da segnalare il grande risultato ottenuto da Cristiano nella recente *Maratona di Valencia* chiusa con il ri-

spettabile tempo di 2 ore e 55 minuti, avanti così!

Anche il primo mese dell'anno va in archivio. Ma il 2015 è ancora lungo e pieno di sfide che ci vedranno pronti a raccogliere e affrontarle, perché ogni nostro passo è un passo per la Solidarietà.

E passiamo all'aspetto solidale del nostro gruppo, tra le tante iniziative ci preme sottolineare la fortissima partecipazione alla prima donazione di sangue del 2015, un evento straordinario quello che è avvenuto venerdì 16 gennaio presso la nostra sede dove ben 35 donatori di sangue si sono presentati sin dalla mattina presto cogliendo di sorpresa anche i medici dell'AdSpem intervenuti con l'auto emoteca.

Quando si è in presenza di persone così fuori dal comune come i podisti *orange* c'è da aspettarsi sempre qualcosa di eccezionale ma un numero così ampio era un obiettivo che nemmeno nelle più rosee previsioni si sarebbe atteso. Ma proprio perché i podisti solidali sono capaci di questo e altro su un totale di circa 250 donatori c'è da attendersi un numero an-

cora più grande già dalla prossima occasione. È stato segnato quindi un cambio di passo verso una maggiore consapevolezza dell'importanza della donazione.

Grazie anche a tutte le offerte di visite e analisi si vuole mettere molta più attenzione verso quella che è la cura della propria salute.

Perseguire uno stato di salute e benessere eccellente è una finalità dello sport e con la donazione diventa anche uno stile di vita responsabile e un impegno nei confronti degli altri.

Grande successo per l'iniziativa della maglia fortemente voluta dal nostro presidente, non certo per il valore materiale: di maglie ne riceviamo ogni domenica più o meno belle.

Ma questa è un vero segno di appartenenza ad un gruppo donatori di cui la squadra è orgogliosa e che consente di mostrare anche in gara di cosa è capace la Podistica Solidarietà. Ricordiamo che molti sono i benefici offerti da ADSPEM.

Tra questi ci sono visite mediche gratuite, analisi PSA, visite specialistiche dermatologiche, mappa dei nei. Per chi non è potuto venire l'invito è intanto di iscriversi al GRUPPO DONATORI SANGUE attraverso l'apposita gara fittizia che potete trovare sul nostro sito in data 31 dicembre 2015.

Un motivo in più per far parte del nostro gruppo donatori è la possibilità di comunicare alle organizzazioni delle gare il vostro status di donatori, spesso importante per risultare in classifiche speciali.

Giuseppe Coccia

• Club Sportivo Tivoli •

Centro CONI di Avviamento allo Sport

Piazza F. Sabucci, 4 - 00019 Tivoli - Tel. 0774.333970

a cura di Pietro Andreoli

47 anni di Judo a Tivoli

Il 14 febbraio 2015 si è festeggiato il quarantasettesimo anno del Judo a Tivoli. Come scritto più volte su vari articoli del *Notiziario Tiburtino* e come penso molti sapranno, il Judo è uno degli sport che a Tivoli ha dato ottimi risultati sia dal punto di vista prettamente agonistico, con molti atleti vincitori di competizioni nazionali, che come formazione delle centinaia di ragazzi che negli anni hanno frequentato i corsi diretti prima dal Maestro Ferdinando Tavolucci poi dal Maestro Pietro Andreoli. Tutto questo è stato però reso possibile soltanto grazie soprattutto al grande impegno profuso negli anni dal Presidente Sergio Tropicano, a cui vanno sempre i nostri più sentiti ringraziamenti e alla grande serietà e professionalità degli insegnanti.



Il M° Andreoli presso l'Accademia Nazionale di Judo con il Presidente della Federazione A. Ceracchini nel 1973



Il primo gruppo del 1968 di Judoka nella palestra di Via del Seminario



L'inaugurazione della sede di Piazza Sabucci

L'incontro con gli alunni dell'Istituto «E. Fermi»

“Prevenire il male”
Diventare persone migliori

La mattina quando ti acci
 salute i tuoi genitori
 Si sempre disponibile
 Tieni in ordine la tua camera

RISPETTO
DISPONIBILITÀ
ORDINE

Dare

Ricevere

ESSERE PERSONE MIGLIORI NON È DIFFICILE !!

PRINCIPALI
 Altre associazioni, non vanno attese
 La tua azione ha prodotto un bene che
 non si esaurisce nel tempo, ma si trasmette
 sempre e sempre in modo crescente.
 La tua azione ha prodotto un bene che
 non si esaurisce nel tempo, ma si trasmette
 sempre e sempre in modo crescente.
 La tua azione ha prodotto un bene che
 non si esaurisce nel tempo, ma si trasmette
 sempre e sempre in modo crescente.

In collaborazione con I.T.C.G «Enrico Fermi» ho presentato il libro *Judo Educazione e società* alle classi prime e seconde presso l'auditorium dell'Istituto. Il Judo come modello educativo, con le sue regole e i suoi principi rappresenta una possibile via e una possibile risposta educando al rispetto: **Rispetto** delle regole e dei giudizi; **Rispetto** dei ruoli; **Rispetto** dei luoghi e delle cose; **Rispetto** delle situazioni; **Rispetto** di altri; **Rispetto** di Noi stessi.

Nella foto a sinistra una slide tra le più significative proiettate durante l'incontro con i ragazzi. Si può scaricare una sintesi della conferenza nel sito: <http://www.lecosesemplici.com/FERMI/CFJUDOSTAMPA.PDF>

Nel PDF sono presenti dei link che abilitano alla visione dei video proposti durante la conferenza (il PDF va scaricato in locale mentre i video sono disponibili solo in presenza della rete).

M° Romeo Fabi

Judo: educazione e società

Si è svolta a Casteverde una conferenza di presentazione del libro di Giuseppe Tribuzio - Sociologo dell'Università di Bari (cn. 3° dan Judo) - *Judo, Educazione e società*, Luni editrice, al quale ha fatto seguito un seminario pratico sul tema "Educazione e ruolo del maestro di Judo; intuizione nell'azione Judoistica e tanto altro".

Di seguito riportiamo alcune delle frasi di presentazione del libro del prof. Tribuzio.

«Gli insegnanti, i dirigenti scolastici, gli educatori e tutti coloro che per professione si occupano della crescita dei giovani, non dovrebbero trascurare i suggerimenti che la cultura sportiva e Judoistica, in particolare, cercano di promuovere. Proprio in questo periodo si sente la necessità di recuperare l'importanza della relazione umana diretta, l'unica che consente di conoscere l'altro non per come appare, ma per come è. Questo libro "suggerisce" un percorso alternativo, una visione già scritta ma ignorata, di quel principio dettato da Jigoro Kano, fondatore del Judo, «ji ta kyo ei» che significa: "tutti insieme per crescere e progredire", al quale si deve poi aggiungere anche il secondo principio che dice: "il miglior impiego dell'energia". La nostra speranza è che non rimanga voce inascoltata».



Il gruppo di tecnici di Judo invitati dal M° Tavolucci, partecipanti al seminario presso la Polisportiva Castelverde - Roma

XX Trofeo Internazionale Alpe Adria

Si è svolto a Lignano Sabbiadoro in Friuli il 20° trofeo "ALPE ADRIA" a cui ha partecipato, nella Categoria Cadetti la nostra atleta Martina Meucci. Si è classificata al 5° posto nella sua categoria battendo tra l'altro una forte atleta austriaca, ma perdendo successivamente due incontri, tra cui quello con la sua eterna rivale, la fortissima Annalisa Calagreti. Comunque questa gara era un po' di preparazione ai prossimi *Campionati Italiani* che si svolgeranno a Ostia nel mese di marzo nel Palazzetto intitolato al Presidente Matteo Pellicone che ci ha lasciato recentemente dopo circa trenta anni di conduzione della FIJKAM. Inoltre Martina sarà impegnata anche in un'altra importantissima gara internazionale a Folonica nell'*European Cup Cadet* a cui parteciperanno le migliori atlete europee della categoria Cadette, gara di cui daremo il resoconto nel prossimo numero.

La Ginnastica Artistica

Continuano a pieno ritmo i corsi di Ginnastica Artistica tenuti dalla nostra bravissima insegnante Natascia Marcotulli brillantemente coadiuvata dalle sue assistenti Giulia e Alessandra. Come lo scorso anno alcuni corsi vengono tenuti il sabato presso la grande palestra dell'Istituto «Isabella d'Este» attraverso l'uso di trampolini elastici, parallele asimmetriche, trave ed una ampia materassina per l'esecuzione degli esercizi a corpo libero. Anche quest'anno sono previsti numerosi impegni, anche di tipo agonistico, che vedranno le nostre atlete come di consueto fornire ottime prestazioni sportive nelle varie gare a cui parteciperanno.



Le bambine in allenamento presso la Palestra del Club Sportivo Tivoli



Evoluzioni ai trampolini presso la palestra dell'Istituto «I. d'Este»



Le ragazze in riscaldamento presso la palestra dell'Istituto «I. d'Este»



Esercizi alle parallele presso la palestra dell'Istituto «I. d'Este»



Esercizi alla trave presso la palestra dell'Istituto «I. d'Este»

Estetica e Massaggio

Massaggiare è una delle forme d'arte più antiche ed è stata sicuramente anche la prima forma di cura e terapia poiché essa è istintiva e naturale. Vorrei qui brevemente introdurre in particolare il massaggio linfodrenante eseguito con il metodo *Vodder*, ideato dal medico danese Emil Vodder, quale trattamento riabilitativo elettivo in tutte quelle forme di insufficienza linfatica. Il linfodrenaggio, come si evince dalla parola stessa, favorisce il drenaggio dei liquidi linfatici, con le relative tossine, dai tessuti accumulati sotto la pelle favorendone l'eliminazione. Il risultato è quello di facilitare il drenaggio della linfa riducendo così gli edemi. In estetica esso è utilizzato come trattamento per eliminare problemi quali la cellulite e gli edemi superficiali. Il linfodrenaggio, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, è comunque una tecnica difficile da eseguire poiché richiede una specifica preparazione all'operatore il quale deve conoscere perfettamente il circolo linfatico e le zone da trattare. Solo in questo modo quindi, il drenaggio dei liquidi interstiziali e della linfa potrà essere favorito dalle giuste manipolazioni. Chi scrive questo breve articolo è una estetista qualificata con specializzazione in linfodrenaggio con metodo *Vodder* ottenuta attraverso un corso di specializzazione frequentato presso la *Società Italiana di Medicina Estetica, Fondazione Fatebenefratelli* di Roma con studio in Vicololo del Pilaro 2.

Cinzia Proietti

Il creatore del drenaggio linfatico manuale dr. Emil Vodder con la moglie Estrid



Kali Escrima, il passato che ritorna

Le Origini

Anni dedicati allo studio per la conoscenza, l'esplorazione e la sperimentazione, caratteristiche di una strada formativa e divulgativa di un buon docente, nel settore delle arti marziali oltre che alla capacità pratica e didattica il maestro (non l'istruttore o allenatore), ha dalla sua come bagaglio culturale cognitivo l'esperienza di vita, la saggezza come citavano gli "antichi" appartiene all'uomo "vissuto" colui che ha percorso molta strada nel lungo cammino della vita.

Il Kali, e ai miei albori la Boxe Cinese e poi il Wing Tsun hanno fatto sì che entrassi in comunione con realtà univoche, fatto conoscere persone e luoghi dove ho avuto la possibilità di interagire con modi e culture diverse, oggi viviamo in una società basata sul business, creando spesso una grande confusione e distrazione sulle persone, ecco il presentarsi di mode nuovi stili e tendenze, loghi e sigle che nulla hanno a che fare con i buoni propositi della palestra e del sacrificio personale per un traguardo futuro, il "vecchio" non può fondersi con il nuovo poiché quest'ultimo non possiede base formativa, bensì il "vecchio" si evolve con i tempi e con il modo di pensare degli uomini, noi della *Street Fighting Academy* abbiamo come obiettivo quello formativo e divulgativo ed è per questo che personalmente mi sono impegnato ad ampliare la strada della conoscenza aggiungendo nostro programma il metodo WU-YI con il venerabile Si-Gung Narcisse Pula pioniere storico del Kung fu (Wu-Shu - Wing-Chun - Wu-Yi) colui che negli anni 70/80 portò in Italia i migliori maestri di Taiwan per la divulgazione e diffusione del Kung-Fu, sono molto contento di questa iniziativa felicemente condivisa con gli allievi e poi lasciatemelo dire con tutta franchezza... ritornare dal "vecchio" maestro di certo male non fa!

Sifu Antonio Lavore



Tecniche di Kali Escrima



Il M° Lavore

Le attività della *Tivoli Marathon*

Maratona di Roma Una Maratona Solidale!

Eccoci.

È con orgoglio che la Tivoli Marathon presenta il suo progetto solidale

Nell'edizione 2015 della *Maratona di Roma* i maratoneti tiburtini Marco Morici, Alessio Bonifaci, Massimiliano Binnella, Davide Corbo, Marianna Pucci e Vittorio Sensi correranno la 42 km con uno scopo in più; a prescindere da ogni tempo raccoglieranno attraverso *la rete del dono* fondi per l'associazione *HYENA'S Puppies*, Associazione che da sempre si occupa di malattie genetiche rare.

Il 27 febbraio la squadra verrà presentata nella Conferenza Stampa indetta per l'evento a Roma al *Circolo della Stampa* alle ore 11.

In quella stessa sede, oltre la presentazione dei fantastici *runners*, i primi in Italia a sostenere un progetto così importante attraverso una Maratona, verrà illustrata anche l'associazione dei *CUCCIOLI DI IENA!*

Ormai, comunque vada questa maratona, noi ci abbiamo messo il cuore!

Valentina Iannilli

Una corsa "a modo mio"

Indossai le mie solite scarpe da ginnastica e decisi che quel giorno dovevo andare a correre. Durata della corsa cinque minuti e tanta voglia di una bombola di ossigeno. Che sensazione, il mio corpo pesante trascina-

to soltanto da una grande forza di volontà. Dalla sofferenza pian piano, giorno dopo giorno, cominciai ad assaporare il "piacere di correre".

Guardavo con grande ammirazione gli atleti che a più riprese mi doppiavano nel percorso della "mia" osannata e odiata Pomata. Mi chiedevo come potessero correre così tanto e così velocemente, pensavo che probabilmente fossero veri talenti naturali.

Sono passati cinque anni da allora e oggi il mio obiettivo è partecipare alla Maratona di Roma.

Percorrere 42,195 Km richiede una buona preparazione mi sono detta, una come me che non segue un'alimentazione adeguata, io, l'antipalestra per eccellenza ma con un grande desiderio, volerla fare. Un'imitabile preparazione tutta a "modo mio", senza eccessive regole. Il mio personal trainer è la mia mente, la mia tabella sono le mie gambe. Una corsa istintiva, a sensazione basata sul "fa da se" cioè un corpo che corre e decide di fermarsi quando e come vuole.

Il duro percorso della strada di Pomata dove il dislivello fa da padrone e in certi momenti si trasforma in montagne insormontabili. La mia corsa solitaria, accompagnata soltanto dai rumori della natura e dal mio respiro che va a ritmo con il mio passo. Per ora devo percorrere almeno 31 Km e il pensiero mi provoca un immediato senso di stanchezza e noia, ma so che ci devo provare.

Su e giù per la stessa strada, salutandomi più volte le stesse persone che ormai riconosco dai loro passi. I primi 10 Km mi sento una leggiadra far-

falla e li percorro senza alcun problema, scambiando due chiacchiere con il primo che capita, arrivo a 18 Km e inizio a sentire un po' di stanchezza ma proseguo. Raggiungo 27 Km e il mio corpo si trasforma in un elefante, sempre più pesante da trascinare. Guardo l'orologio e l'unica cosa che penso è che devo iniziare ad accelerare perché si sta facendo tardi e devo andare a prendere i miei figli a scuola. L'allenamento è quasi terminato ormai e finalmente raggiungo l'obiettivo. Provo una grande soddisfazione e ancora voglia di correre. Il mio corpo non presenta molti dolori, la stanchezza non è così esagerata ho soltanto un gonfiore alla mano destra dovuta probabilmente al freddo e una grande voglia di mangiare. Sono felice e sento che ce la posso fare.

La corsa non rappresenta per me una sfida con me stessa, non ho uno spirito agonistico. La corsa è la mia amica che mi supporta nei momenti difficili, mi fa sentire viva e libera. È un mezzo che uso per cercare di trasmettere ai miei figli l'importanza dello sport che va fatto non come un obbligo ma con amore e passione e soprattutto con una forte motivazione affinché diventi parte integrante della nostra vita.

Solo il pensiero di partecipare alla mia prima maratona, indossando la maglia che rappresenta la mia città, Tivoli, mi fa onore e mi emoziona e per ora il mio più grande e unico scopo è quello di arrivare a posizionarmi nella griglia di partenza e poter raccontare una nuova avventura.

Marianna Pucci

La Hyena più piccola ha oggi 11 anni, la più grande 20.

Gli Hyena's Puppies, sono stati uno dei quattro progetti video a livello europeo, selezionati dall'Istituto Superiore di Sanità, nel contesto della Medicina Filaritica. Questo progetto è stato supportato inizialmente dalla Fondazione CRT e dal Comune di Torino (Motore di Ricerca).

COSA CI SARA' NELLA TERZA STAGIONE?

Intervista con Luciana L'Uzzetto sugli affidi adozioni e sulle nuove norme per le famiglie con minori stranieri in "Buongiorno" con Massimo Giammetti

Incontro con Roy Paci

Gli eccessi dell'Agente delle Entrate sul 5x1000

Genitori non rimborsati dal TAR dopo aver vinto la causa

L'incontro con la più grande associazione di volontariato: ANPAS e molte altre

GLI SPECIALI (serie di conferenze)

Intervista privata di Papa Francesco

Un giorno in Parlamento

LA NUOVA RIFORMA LA LEGGE SECONDO NOI

Come si affrontano i casi come la Pedofilia, il Bullying, le fake, gli abusi sulle donne.

OPERAZIONE 3 TEMPO

una distribuzione nel sistema calcio con il patrocinio della Lega Serie A e T10

ABX

HYENA'S PUPPIES

CORRI PER NOI FARA' BENE ALLA TUA E ALLA NOSTRA SALUTE!

Sapere che qualcuno farà qualcosa per noi, ci fa star bene e ci dà fiducia. Il tuo contributo permetterà di poter realizzare altre stagioni con altri servizi. Permetterà di fare cultura e informazione sociale.

La cosa stupida è il mio amore per www.itattopuppies.it

La cosa stupida è il mio amore per www.itattopuppies.it

Gli "HYENA'S PUPPIES", più comunemente conosciuti come "I Cuccioli di Iena", sono un gruppo di ragazzi (4 disabili e 2 non disabili) che stanno realizzando video, inchieste su temi legati principalmente a minori, affetti, disabili e famiglie. Davanti questo progetto, se ne parla con ancora più grande. L'obiettivo del video, gli interventi stampa e nota questi ragazzi e provare coraggio e consapevolezza delle proprie capacità... Si tratta cioè di quello che sono stati fino a oggi, affetti da gravi disabilità. Ci si porta ad affrontarli con maggior consapevolezza e non con problemi legati alla disabilità.

Come ogni anno, la consueta cena criterium ha visto la *Tivoli Marathon* premiare i suoi atleti migliori!
In bocca a lupo a tutti per un 2015 ancora più ricco di gare e premi!

UOMINI

Pos.	Nominativo	CTG	Punti	Gare	Gare Criterium	Km Criterium	Gare non Criterium	Km non Criterium	Km Totali
1	BALLETTA MASSIMILIANO	SM45	845	50	12	135,497	38	440,391	575,888
2	TIMPERI STEFANO	SM50	699	27	11	125,297	16	324,278	449,575
3	SENSI VITTORIO	SM55	680	26	9	105,497	17	365,375	470,872
4	CIPOLLONI PAOLO	SM45	609	33	11	115,9	22	261,291	377,191
5	MORICI MARCO	SM45	553	20	9	105,297	11	237,684	342,981
6	SPANU COSTANTINO	MM40	524	26	10	115,297	16	179,4	294,697
7	MARCELLI CLAUDIO	SM35	479	19	5	65,097	14	284,286	349,383
8	CORBO DAVIDE	SM45	406	14	5	61,797	9	219,586	281,383
9	GRECO ONOFRIO	SM55	386	17	8	96,597	9	95	191,597
10	BINNELLA MASSIMILIANO	SM35	374	11	8	92,297	3	97,889	190,186

DONNE

Pos.	Nominativo	CTG	Punti	Gare	Gare Criterium	Km Criterium	Gare non Criterium	Km non Criterium	Km Totali
1	SALVATORI SARA	SF35	361	21	5	59,797	16	180,6	240,397
2	IANNILLI VALENTINA	SF	284	9	5	69,097	4	76,895	145,992
3	LAURI FRANCESCA	SF35	259	16	5	53,7	11	97,2	150,9
4	PUCCI MARIANNA	MF40	240	7	6	72,597	1	21,097	93,694
5	CAVALLARI FABIANA	SF	222	11	5	55	6	56,6	111,6
6	DI BRACCIO FEDERICA	SF	221	13	4	43,2	9	92	135,2
7	TONDINI ELISABETTA	SF45	129	4	3	39,797	1	9	48,797



• A.s.d. «Bushido Tivoli» •

Praticare insieme

Già altre volte abbiamo affrontato su questo foglio la tematica di una pratica dell'arte marziale, sia essa tradizionale che sportiva, nello spirito della Scuola Shukokai.

Sono stati evidenziati gli aspetti positivi di una pratica non strettamente individuale e delle relazioni tra i praticanti. In un'ottica più ampia nel tempo sono state effettuate delle attività che hanno favorito l'integrazione sociale nella nostra Scuola di gruppi etnici o di singole realtà attraverso l'accoglienza e l'inserimento nelle attività marziali della *Bushido Tivoli*.

Non nuovo quindi a tali esperienze già da alcuni mesi il M° Alberto ha accolto nella Scuola due ragazzi migranti provenienti da nazioni del centro Africa.

Sebbene essi non parlassero fluentemente una lingua comune sin dall'inizio sono stati volenterosi ed attenti allo studio e alla pratica marziale con evidente entusiasmo.

Con altrettanta passione il M° Alberto e le cinture nere che lo coadiuvano si alternano a prestare attenzione alla loro "crescita" marziale e all'inserimento all'interno del gruppo. Così l'integrazione e l'interazione di Hansu e Augustin è avvenuto con lo spontaneo contatto con tutti noi senza distinzione di fascia di età. In un piccolo gruppo, con la graziosa ospitalità di Jacopo, uno di noi, è stata realizzata anche una conviviale "scorpacciata" in cui i ragazzi africani e alcuni loro altri amici hanno preparato succulente pietanze che abbiamo gustato insieme.

L'arte marziale può essere quindi impiegata anche come mezzo di unione tra gente di cultura ed estrazione sociale diversa aventi in comune una passione per il Karate. In questo l'appartenenza alla grande famiglia Shu-

kokai ci ha aiutato mediante le varie esperienze e contatti con praticanti di tutto il mondo intrattenuti nei vari eventi internazionali. Questo ci ha permesso di crescere non solo il nostro bagaglio tecnico, ma in modo significativo anche l'aspetto umano.

Sempre con il piacere di praticare insieme, stavolta dal punto di vista sportivo, la Scuola *Bushido Tivoli* ha partecipato il 25 gennaio alla competizione "Interamna Cup" tenutasi a Spoleto sotto l'egida dell'ACSI. A questa competizione hanno partecipato anche altre Scuole affiliate alla Shukokai Italia (il cui referente nazionale è il M° Salvatori) quali *Ishin-Den-Shin Dojo* di Vicovaro e *Karate Tradizionale Terni* e oltre trenta società sportive. Come al solito ottimi piazzamenti e pioggia di medaglie agli atleti nelle varie categorie!

In Federazione (FIJLKAM) Fabio Cottarelli conquista la medaglia d'argento al *Campionato Regionale Kumite*, qualificandosi così per la finale italiana che si disputerà a Torino il 14 febbraio e Stefano Paolacci vince il Trofeo Master del Lazio.

Altre soddisfazioni per il Maestro e per gli atleti nel *Trofeo Carnevale FIJLKAM* ove alcuni atleti di spicco hanno espresso l'eccellenza per tecnica e preparazione ottenendo il podio, con medaglia d'oro a Squadre e una medaglia d'argento (Francesco Cantucci) e una di bronzo (Leonardo Mircia) nell'individuale.

Intanto ci prepariamo al prossimo appuntamento ACSI dove il 22 febbraio a Cisterna di Latina si terrà un evento per gli specialisti dell'area KATA e la Squadra Maschile Kata Senior rappresenterà la regione Lazio in Fijlkam al CAMPIONATO ITALIANO a rappresentative Regionali a Ostia il 29 febbraio.



Un sentito in bocca al lupo a tutti gli atleti della Scuola *Bushido Tivoli* impegnati nelle varie competizioni per l'ottenimento dei risultati sperati!

Pino Gravina



Time to Move

It's Time To Cross Fitness

Nuova iniziativa atletica che si ripeterà ogni sabato presso la nostra palestra è quella dell'allenamento funzionale cross fit, le classi che saranno sempre a numero chiuso, verranno guidate attraverso un percorso con varie proposte di lavoro tutte molto particolari e performanti che a giro dovranno essere svolte più volte con un definito tempo di esecuzione e recupero. Durante le lezioni si impareranno inoltre tecniche specifiche di lavoro di diversi attrezzi specifici come il kettlebell o esercizi col bilanciere olimpionico e in sala oltre alla supervisione tecnica del M° Carlo T. saranno presenti sempre a supporto tecnici che sproneranno gli atleti a dare

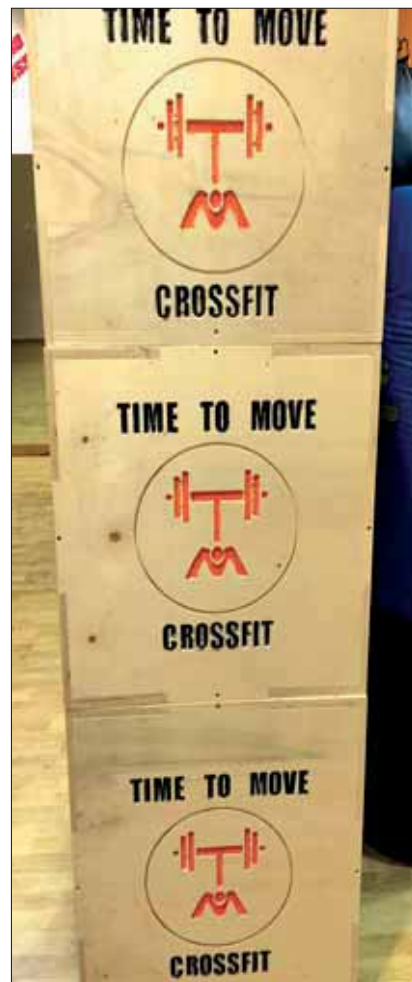


La classe durante una fase del riscaldamento

il proprio massimo esprimendo il lavoro atletico però nel modo più corretto possibile e tagliando di volta in volta le lezioni su prestazioni differenti e moduli particolari. Ottima forma di attività di grandissima efficacia e ad alto impatto che può essere abbinata allo sport che già si pratica come supporto. L'iniziativa del 7 febbraio ha riscosso molto successo così come le successive in calendario (il 14- 21 e 28 Febbraio) e sulla pagina facebook palestratimetomove troverete altri dettagli, chiunque avesse voglia di provarla o ne è incuriosito può rivolgersi presso la nostra segreteria!



Alcune delle postazioni proposte



I nostri box personalizzati!

Corsi di Pump e Tonic Fit solo alcuni della nostra grande offerta Open

Pump Style è un'attività che si rifà al classico Pump, da sempre in voga tra le attività fitness, con variazioni vicine ai gesti previsti nel funzionale e nella preparazione atletica. È adatto a chiunque avesse voglia di rimodellare il proprio corpo, tonificare e migliorare la propria condizione fisica senza dover necessariamente passare per coreografie musicali. Definito ad alto impatto, per lo più anaerobico, questo corso punta ad allenare al meglio tutti i distretti muscolari rifacendosi ad esercizi utilizzati in sala pesi, senza dimenticare mai salute, equilibrio e armonia del corpo; si basa su sequenze fondamentali nel fitness con l'obiettivo di migliorare la condizione muscolare in toto in chiave di divertimento e benessere, prevedendo sempre un attento stretching e ricondizionamento finale. La classe è aperta a tutti coloro che desiderano allenarsi per tonificare, definire e dimagrire attraverso l'uso di attrezzi come bilanciere, manubri, elastici, step e altro ancora, motivati e pronti a faticare!

Il "Tonic Fit" invece tenuto il lunedì, mercoledì e venerdì dal Tecnico Gabriele Cara e un corso di Fitness musicale che si propone di migliora-



L'istruttrice Sara P. con la classe

re le capacità cardiorespiratorie e le capacità condizionali attraverso l'utilizzo di sussidi didattici, primo fra tutti il famosissimo "step". Tra gli effetti benefici ricordiamo l'aumento del massimo consumo di ossigeno con i relativi adattamenti cardio-circolatori, quello del tono muscolare l'ottimizzazione dei sistemi antiossidanti endogeni; ultima cosa ma non meno importante... il divertimento!

La Pre-Pugilistica per i più piccoli

Proseguono con grande entusiasmo gli allenamenti dei più piccoli che tenacemente si allenano imparando i fondamentali della Noble Art, a loro è dedicato grande spazio all'interno del resto del numeroso corso di Boxe che il lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dopo oltre dieci anni di corso rispondono presenti all'appello del M°



Il Tecnico Gabriele C. con la classe

Federico T. Ora anche per i giovani si è aperta la finestra del Sabato con un particolare allenamento funzionale che benissimo si presta alle esigenze atletiche da sviluppare e migliorare in età evolutiva. Quindi chi volesse avvicinarsi a questa meravigliosa disciplina troverà le nostre porte aperte e un'ottima classe ad aspettarvi.



Giovani "Pugili" dopo l'allenamento di pre-pugilistica col Tecnico M. Vignola

• A.s.d. «Tibur Ecotrail» •

cell. 334.6148214 – info@tiburecotrail.it – www.tiburecotrail.it

Naturalmente

a cura di Serena Latini

La Signora del Trail veste Arancio

Cari Amici, questo mese esordisco con un *Hip Hip Urrà* per colei che dopo un periodo di stop torna alla ribalta imponendosi davanti ai grandi nomi e non del movimento trail del Centro Italia.

Parlo di Martina Testarmata, atleta tiburtina, che il 25 gennaio 2015, in quel di Collelongo (Aq), conquista il gradino più alto del podio vincendo la gara "Winter trail dei Marsi" e regalandoci il sogno di una vittoria, anche se dura e sofferta.

Grazie per averci onorato della Maglia Orange Tibur e per aver portato i colori di Tivoli in Terra Marsicana. Grande Martina!



"Un biglietto, prego, per il Trail"

Ben arrivato a Luca Desideri!

Dal Triathlon all'atletica su pista, dal podismo su strada alle campestri e... oops... eccolo prendere il treno del Trail!

Una passione appena sbocciata e che lo ha portato a indossare i nostri colori e a conquistare la 3ª posizione sempre nel "Winter Trail dei Marsi".

Coppia vincente, dunque, il duo Testarmata-Desideri, insieme nella vita e nello sport.

Bravi i nostri giovani atleti!



Decamilia o Xmilia?

Sulle ceneri di vecchie edizioni, ecco nascere la Xmilia, 10 miglia romane, gara su strada di circa 15 km tenutasi l'8 febbraio a Roma. Presenti la sottoscritta e il Presidente Marito Massimiliano Rossini. Un buon risultato (il mio) in vista di grandi impegni futuri. *Ad maiora.*



Emcafoto - www.emcafoto.com



© Marchese

• Kenyu-Kai Italia •

Con Soke nel cuore



Gennaio è il mese nel quale si svolgono i nostri due stages invernali.

Uno vede coinvolti bambini e ragazzi dalla cintura verde alla nera, l'altro invece è riservato agli adulti dalla blu alla nera.

Anche quest'anno gli allievi interessati hanno risposto con entusiasmo, consapevoli di come sia diventato, quello dello stage invernale, momento di arricchimento e approfondimento della tecnica e ulteriore occasione per consolidare il già ottimo rap-



porto che esiste fra tutti all'interno della Scuola.

"*Con Soke nel cuore*"... sono state le ore di pratica nei due stage di Faltaverra e Celleno. Debbo dire che tutti hanno fatto la loro parte impegnandosi al massimo con Sabrina sempre pronta a dare l'esempio su come e quanto "lavorare" per migliorare in tecnica, determinazione e atteggiamento. Non sono mancati momenti di spensieratezza e di riflessione sulla pratica, nella massima serenità. Insomma, due stage ben riusciti.

Il 31 gennaio a Osaka si è svolta un'imponente cerimonia in onore di Soke Tomoyori.

La nostra amica Mizue era fra gli invitati e ci ha rappresentato. A Lei è stato consegnato un libro per noi, da farci recapitare, scritto da Soke Tomoyori sul Karate-do. Bellissime le foto che ci ha spedito, sia della cerimonia che della mostra fotografica dedicata a Soke dai primi anni di vita fino agli ultimi momenti prima di "lasciarci" il 30 giugno 2014.

Aiko Tomoyori è stata ufficialmente riconosciuta Soke di terza generazione. A Lei abbiamo fatto pervenire gli auguri da parte di tutta la Kenyu Kai Italia che sarà felice di ospitarla nel 2017 in occasione dei nostri "primi" 15 anni.

Claudio Chicarella



Cerimonia in onore di Soke Tomoyori del 31 gennaio 2015



Sezione C.A.I. Tivoli

www.caitivoli.it

Sede: VIA DEI SOSII, 70 (presso il CIRCOLO DEI CACCIATORI TIBURTINI) (aperta il venerdì ore 18-19)

Club Alpino Italiano – Sezione di Tivoli
Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco
Associazione Alpinistica «La Cordata» di Montecelio

Per iniziare l'anno

11 gennaio 2015

**DdE/Accompagnatori/
 Coordinatori: Luciano Biagioli,
 Aldo Mancini, Mariano Montanari
 e Moreno Zaccari**

Anche quest'anno, l'escursione di apertura è stata celebrata nell'ampio scenario del Pratone in prossimità del sentiero che sale a Monte Gennaro.

Questa escursione è stata programmata e organizzata in collaborazione con la Sottosezione di Monterotondo

«Il Ginepro» e il Gruppo «La Cordata» di Montecelio.

Anche quest'anno questa escursione è stata arricchita da un'imponente salsicciata che si è resa necessaria per «sfamare» una moltitudine di Soci che vi hanno partecipato.

Ma, al di là di tutto ciò sarà ricordata, oltre che per le condizioni meteo avverse – che certo non invitavano a salire fin quassù per gustare le succulente salsicce preparate da ma-

ni esperte – anche per la nebbia (un vero e proprio nebbione) molto fitta che ci ha «accolto» ancora di più una volta arrivati al Pratone.

A questa escursione di inizio anno siamo davvero molti... più di 100... e allora gestire un così numeroso gruppo e con le condizioni meteo avverse diventa davvero molto difficile.

Ma, con la collaborazione dei vari DdE/Accompagnatori e alcuni Soci che hanno dato una mano, siamo riusciti a rendere facile la gestione di questa escursione.

All'ora fissata, ore 9,00, là dove finisce la strada carrozzabile che da Marcellina sale a Prato Favale, arrivano i Soci provenienti da Tivoli, Monterotondo, Montecelio, Castel Madama e altri siti.

Qui, alla fine di questa strada, gli organizzatori, sono già presenti e pronti a «distribuire» ai Soci che arrivano pian piano il fardello, costituito da una busta di plastica che contiene salsicce, panini o quant'altro, necessario per allestire più tardi nel sito già attrezzato di tutte le vettovaglie necessarie per la salsicciata.

Allora c'è appena il tempo per salutarci e avviarci; in breve arriviamo a intraprendere il «nuovo» sentiero denominato «Sentiero dei Partigiani»... poco più tardi arriviamo all'ingresso del Pratone dove le condizioni meteo, già avverse, peggiorano per la nebbia fitta che non lascia intravedere nulla a pochi metri di distanza.

Qui si rende necessario percorrere con molta attenzione il tratto di sentiero che ci separa dal sito attrezzato per la salsicciata, con il gruppo molto riunito... finalmente arriviamo a destinazione dove Luciano Biagioli, partito prima con altri Soci per avviare i preparativi, è già intento a preparare più fuochi con le griglie già pronte.

Adesso la salsicciata può iniziare. Finita la salsicciata, arricchita di un buon vino e, certo, non potevano mancare i liquori (la genziana offerta da Bruno Moriconi è stata davvero ottima), ci raccogliamo tutti intor-



Foto Pasquale Calabunno



Foto Pasquale Calabunno

All'ingresso del Pratone



Foto Pasquale Calabunno

Intorno al fuoco per ricordare la memoria di Gianfranco Mosti

continua da:
L'angolo della montagna



Foto Pasquale Calabrone



Foto Pasquale Calabrone

no al fuoco per ricordare la memoria di Gianfranco Mosti, recentemente scomparso, che ha lasciato orfana la Sezione C.A.I. di Tivoli di una figura istituzionale che per molti anni è stata di riferimento per molti Soci, ai quali ha sempre dato un esempio ineguagliabile di attaccamento alla Sezione.

Gianfranco sarà sempre ricordato nei nostri cuori e, quando ancora una vota calcheremo i sentieri montani, alzando lo sguardo verso il cielo, penseremo ancora di più a lui... e allora pian piano inizieremo a cantare quella canzone che tutta la gente di montagna conosce: "Signore delle cime".

Così salutiamo Gianfranco iniziando a cantare questa canzone, una vera e propria preghiera rivolta al Signore e a Maria.

Così è stato ricordato Gianfranco.

A questo punto, prima di prendere il cammino di ritorno, diamo lo spazio ad alcuni canti di montagna.

Nonostante le condizioni meteo avverse, l'escursione di oggi sarà ricordata nel tempo perché ricca di contenuti che non sono stati soltanto quelli escursionistici.

Un saluto e un grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questa meravigliosa escursione di inizio anno con salsicciata, dimostrando con la loro partecipazione, un attaccamento alla Sezione C.A.I. di Tivoli, alla Sottosezione di Monterotondo «Il Ginepro» e il Gruppo «La Cordata» di Montecelio.

Un ringraziamento particolare va ai Soci, coordinati da Mariano Montanari che il giorno prima hanno lavorato per allestire l'Area Attrezzata per la salsicciata.

Virginio Federici

Club Alpino Italiano – Sezione di Tivoli
Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco
Associazione Alpinistica «La Cordata» di Montecelio

Al Santuario della Mentorella

15 gennaio 2015

DdE/Accompagnatori:
Carlo Conversi e Virginio Federici

Al margine orientale dei Monti Prenestini, i Monti Caprini si presentano immersi nel fittissimo bosco di lecci, in un complesso intricato di sei speroni rocciosi di cui quello settentrionale è il più imponente precipite, come è nella sottostante vallata dei Pantani presso Pisoniano.

È in questo contesto che si trova il Santuario della Mentorella.

Il Santuario della Mentorella (vedi foto a destra) per la posizione elevata (1220 m), una roccia a strapiombo sulla Valle del Giovenzano, è stato da secoli un luogo privilegiato di frequentazione e vita di uomini sensibili al fascino di una splendida natura boscosa coniugata alla purezza dell'altitudine. Nelle grotte adiacenti sono tuttora presenti tracce della presenza di eremiti e perfino quella di San Benedetto che vi dimorò per due anni prima di arrivare al Sacro Speco della vicina Valle di Subiaco.

Tutti ricordano del Papa Giovanni Paolo II la passione per la natura e lo sport, immortalata dai mezzi di informazione attraverso vari reportage sulle vacanze estive, sui prati alpini o sulle nevi invernali, ma pochi sanno che negli anni '80 un sentiero che dal fondo valle porta in cima al Santuario venne restaurato, attrezzato e dedicato a Karol Wojtyła che lo inaugurerò percorrendolo a piedi.

Molti sono gli escursionisti che da Pisoniano salgono al Santuario e talora proseguono fino all'abitato di Guadagnolo, la più alta terrazza del Lazio con vista panoramica su tutta la Campagna Romana, ma forse di più sono i pellegrini che usano il ripido sentiero come cammino di preghiera in preparazione dell'incontro con la Madonna.

Per questo sul percorso di salita si trovano segnali per recitare, ricordando la vita di Gesù, i Misteri del Santo Rosario, da quelli della "gioia", poi della "luce", del "dolore" e infine della "gloria" quando si raggiunge il Santuario della Mentorella.

Questa è l'escursione scelta dalla Sezione C.A.I. di Tivoli e inserita alla data del 15 gennaio nel programma annuale del Gruppo Senior.

La vicinanza a Tivoli e le condizioni di un clima soleggiato, con temperatura da fine inverno, hanno favorito una buona presenza femminile anche se la presenza dei soci non è stata delle più numerose, ma sufficiente a creare un clima di condivi-



sione delle bellezze del luogo e di amicizia tra gli escursionisti. Il sentiero inizia lungo la carrareccia che proviene da Pisoniano, in corrispondenza della scultura commemorativa di Giovanni Paolo II, si inoltra nel verde del fitto sottobosco di felci e pungitopo dalle bacche rosse, seguendo i segnali bianco-rosso del C.A.I., e più avanti costeggia un profondo canale tra rocce rese lucide dallo scorrere delle acque piovane nei secoli.

Di tanto in tanto piccole terrazze sul percorso consentono piacevoli soste per ammirare le fragorose cascate che nei periodi piovosi rendono le fatiche dell'ascensione più piacevoli e lievi.

Dopo una lunga serie di ripidi tornanti si esce sulla strada asfaltata che dal paese di Guadagnolo conduce al Santuario della Mentorella.

L'accessibilità alle auto è un'ottima soluzione per coloro che, non essendo fisicamente in grado di affrontare le fatiche di un'ascensione, desiderano raggiungere qui i familiari o gli amici e trascorrere con essi qualche ora di svago salutare o di preghiera e meditazione.

Da segnalare, per gli appassionati, un breve proseguimento del percorso fino alla cima rocciosa che si erge alle spalle del Santuario, raggiungibile soltanto tramite un sentiero attrezzato, realizzato dalla Sezione C.A.I. di Palestrina, intitolato a Padre Athanasius Kircher, personalità fondamentale della storia del Santuario della Mentorella, oltre che insigne figura di scienziato.

La facilità della discesa di rientro in tempi brevi non merita commenti; resta soltanto nell'angolo dei ricordi quello di una bella e salutare giornata in buona compagnia.

Hanno partecipato oltre ai già citati DdE/Accompagnatori: Rosanna Coccoli, Iole Iuliano e Aldo Leacche.

Carlo Conversi

Mamma, "Le fiamme rosse", la "Piccola" e la "Grande" storia

Tra i tanti modi di passare il tempo c'è quello di inseguire i ricordi. Difficile dire se sia una dote, o piuttosto un vizio, o una malattia che inizia colpire quando si raggiunge una certa età.

Perché qui non si tratta di quelli dell'adolescenza o della giovinezza: quelli in genere ce li si porta sempre appresso, circondandoli di un'aura di spensieratezza solo per nascondere quanto sia stato difficile crescere.

Ma a me questo non è toccato in sorte.

Sono quelli dell'infanzia, quando ci circonda una realtà ancora inesplorata, e con gli occhi del primo uomo osserviamo le meraviglie di un mondo primigenio dove sono le cose più semplici ad attirare la nostra attenzione.

Il perché di questo tornare indietro forse è facile da intuire.

Avendo percorso ormai buona parte della strada, e sapendo che il percorso che ci attende è più corto di quello già fatto, ci guardiamo alle spalle, torniamo ai primi passi accompagnati da una leggera e gradevole sensazione di malinconia.

Forse ci stiamo preparando una sorta di viatico.

È così che un ricordo che mi portavo appresso da anni, con lati e bassi, all'improvviso è riemerso con tutta la sua freschezza.

Un motivetto, anzi una marcia, una marcia militare... "Le fiamme rosse color del sangue vincere o morire noi lo giuriamo, quando insieme saliremo sopra i carri della morte..."

Questa era un motivetto che mamma ci cantava, visto che anche i miei fratelli se la ricordano, quando eravamo piccolini, ed era diventata "La canzone del Sangue".

Così la chiamavo quando invitavo mia madre a farmela sentire. Peraltro l'associa anche a un posto preciso, l'angolo tra la Panoramica e i Giardini, verso le Fontane.

Credo che avessi quattro anni.

Questo motivetto, un inno dei caristi, me lo sono portato appresso per cinquant'anni, ma solo ora mi è venuta voglia di saperne qualcosa di più. Sicuramente era un ricordo di guerra - mia madre è classe '24 - ma dove l'avesse sentito e quando, non glielo avevo mai chiesto.

E ora, purtroppo, viste le sue condizioni, era troppo tardi.

Allora ho iniziato a cercare su internet.

La ricerca, a dispetto di quanto im-

maginassi - pensavo che si trattasse dell'inno ufficiale del corpo dei caristi - ha dato un solo risultato.

Il testo, con qualche piccola variante, è risultato essere l'inno della 3ª Compagnia caristi *Bir Hakeim* della soppressa Scuola di carrismo di Caserta attiva tra gli anni '60 e '70 (Voce su Wikipedia): nient'altro.

L'indagine è proseguita con l'identificazione di *Bir Hakeim* è cioè una località del deserto tra la Libia e l'Egitto luogo di una importante battaglia della Seconda Guerra Mondiale nel corso dell'avanzata italo-tedesca verso Tobruk, che vide il battesimo del fuoco della Divisione Ariete.

Fin qui nessun collegamento con Tivoli.

È stato poi il caso ad aprire un primo spiraglio sulla questione. Infatti parlandone con Mario Marino che, come tutti sanno, cura l'Archivio storico del Comune di Tivoli sono venuto a sapere che la Divisione Ariete era stata di stanza a Tivoli durante la guerra.

Così sono tornato indietro di altri 20, rispetto ai primi anni '60 quando avevo ascoltato da mamma "La Canzone del Sangue", e così me la sono immaginata giovane, ventenne, in una giornata di Primavera udirla per le strade di Tivoli intonata da giovani soldati richiamati alla guerra che sfilavano sui loro carri armati.

Forse è solo per questo che un marcia militare si era trasformato in una innocente canzoncina per bambini.

Per il momento non è che fosse molto, però, dopo diversi mesi, parlando con lo zio di un amico allora quindicenne, sono venuto a sapere che la Divisione Ariete si trovava a Tivoli in coincidenza dell'8 settembre, in movimento verso Palombara proprio all'annuncio dell'armistizio, con conseguente abbandono dei mezzi, poi requisiti dai tedeschi, e il parapiglia dei soldati che chiedevano ai tiburtini degli abiti civili per potersi dileguare.

A questo punto ho ripreso le mie indagini su internet.

Ho cercato in diversi siti, ho contattato delle associazioni connesse alla Divisione Ariete, ma nessuno mi ha saputo dire qualcosa.

Mi è giunta solo una segnalazione circa un certo signor Arduino che cinque anni fa in un blog tematico aveva chiesto se qualcuno avesse notizie circa il testo de "Le Fiamme rosse color del sangue..."

Ma nessuno gli aveva risposto.

Per il momento la questione è con-

clusa così, nel senso che, a parte qualche altro ricordo familiare - se la rammenta per i legami con la nostra infanzia anche una giovane zia paterna -, si tratta probabilmente dell'inno originario della Divisione Ariete che proprio a *Bir Hakeim* ebbe il suo battesimo del fuoco, e di quella ricostituita successivamente, dopo la disfatta in Africa, e di passaggio o di stanza a Tivoli in coincidenza dell'8 Settembre, dove solo in parte si smobilitò, visto che risulta aver partecipato alla Difesa di Roma dalle truppe tedesche.

Nel dopoguerra, con vicissitudini non ricostruibili, l'inno è passato alla 3ª Compagnia *Bir Hakeim* della Scuola carrismo di Caserta.

Ecco qua, abbiamo completato il percorso, o quasi, perché, esaurite le questioni personali, nel corso di questa faccenda mi sono reso conto che senza grande clamore, in modo molto discreto, salvo qualche annuncio vicino alla Fontana dei Leoni, sta avvenendo una grave e irreversibile perdita, quella della memoria delle generazioni che ci hanno preceduto, ed in particolare quella di una generazione che ha vissuto vicende eccezionali e drammatiche a cui solo la voce dei protagonisti può conferire il giusto valore.

È un conto la storia letta sui libri, infatti, è un conto la storia raccontata da chi l'ha vissuta e ne porta i segni.

Se crolla una parete a Pompei si solleva un polverone mediatico che non finisce più, anche se un muro in più o un muro in meno non è che cambi più di tanto la conoscenza del mondo antico, qua invece si assiste alla distruzione della nostra memoria, complice in primo luogo la televisione, nell'indifferenza generale.

Proprio sicuro che non si possa fare niente?

Post scriptum

Forse con indifferenza generale ho un po' esagerato.

Perché tra i vari meriti del *Notiziario Tiburtino* va ricordata proprio la sua funzione di raccogliere, pubblicare, e quindi conservare tantissime storie e racconti che altrimenti andrebbero perse.

Certo, da qui e una sistematica raccolta delle testimonianze ce ne passa, però sarebbe ora, visto che forse è già troppo tardi...

Francesco Boanelli

Sotto i Cipressi



NADIA ORLANDI

nata il
18 febbraio 1951
morta il
4 gennaio 2015

Nonostante riempia la casa con le tue foto, non si colma mai il vuoto venutosi a creare con la tua scomparsa. Ciao Amore!

Tuo marito Giacomo

Carissima **NADIA**, la morte ti ha strappato a noi così velocemente, lasciando un vuoto incalcolabile. Hai vissuto una vita breve, ma intensa, dedicandoti al lavoro e alla famiglia con dedizione e amore smisurati. Ci manchi, **Nadia**, ci mancano i tuoi sorrisi, il tuo altruismo, i tuoi consigli, la tua allegria: siamo sicuri che ora ci proteggerai anche da lassù. Sei nel nostro cuore e ogni passo lo faremo anche per te.

La tua famiglia e gli amici di sempre

In questo momento di dolore siamo vicini alla famiglia. Le nostre più sentite condoglianze per la grave perdita della cara **NADIA ORLANDI**.

*Il condominio
di Via Silla Rosa De Angelis n° 18*

Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano la cara amica **NADIA ORLANDI LUCIOLI**.

S. Messa in memoria di VIRGILIO VASSELLI.

Per parlare della tua bontà, della tua semplicità, della tua allegria, del tuo affettuoso rapporto con tutti noi non bastano queste poche righe. Non dimenticheremo mai quel tuo simpatico sorriso e ti ricorderemo sempre nelle nostre preghiere.

*Maria Campeti
e figli con le famiglie*

La famiglia del convitto Nazionale «Amedeo di Savoia» di Tivoli, in tutte le sue componenti: il vice-Rettore, prof. Maurizio Maschietti, gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado, gli educatori e la personale ATA ricordano la signora

AUGUSTA MARABITTI ved. SALVATI morta il 5 gennaio 2015

amatissima mamma dell'insegnante Mara Salvati, collaboratrice del Rettore per la scuola primaria. Profondamente colpiti, tutti i colleghi della maestra Mara si stringono intorno a lei e alla sua famiglia in un grande abbraccio corale e le sono vicini con l'affetto e con le preghiere.

Umberto, Matilde, Anna e Olga Amarante ricordano il caro amico

GIANFRANCO MOSTI morto il 3 gennaio 2015.



FRANCO DE LUCA

morto il
12 gennaio 2015

La forza di vivere e la semplicità dell'amore che sei stato capace di trasmettere per gli anni del nostro rapporto è immensa e farà sempre parte di me. Ciao Amore della mia vita, ciao marito mio.

Eccoci arrivati alla fine dell'ultimo capitolo dell'immensa voglia di vivere che ti ha sempre contraddistinto. Una storia, una vita da fare invidia, un dono di insegnamento insostituibile per tutti noi, una inestimabile guida nel percorso della vita.

A te che sei stato il nostro punto di riferimento va questo ricordo. Ciao papà.

All'inestimabile dono che ci facevi sentire d'essere va questo pensiero orgoglioso di te. Ciao nonno.

Al faro che resterà sempre acceso a illuminare il percorso della nostra vita va questo pensiero, per non dimenticare un marito, un padre, un nonno irripetibilmente unico e vivo nel ricordo.

*Pina, Enrico, Roberta, Stefano,
Alessandra, Giulia, Giorgia,
Marco e Alessandro*

Caro FRANCO

abbiamo trascorso tanti anni sempre insieme ci siamo voluti un mondo di bene, abbiamo condiviso insieme tante cose belle, e meno belle, ora tu sei tornato nella casa del Padre, ci mancherai tanto, sicuramente pregherai per noi, e noi per te.

Famiglia Mettus e Melchionna

FRANCO

con poche parole ma con grande affetto e un buon ricordo sarai sempre presente tra noi; ciao Franco.

*Il condominio
di Via 5 Giornate n° 14*



VINCENZO LATTANZI

nato il
6 agosto 1973
morto il
25 gennaio 2015

A BIBI dedichiamo questa canzone di Gino Paoli: «*Eravamo quattro amici al bar che volevano cambiare il mondo destinati a qualche cosa in più che a una donna e un impiego in banca si parlava con profondità di anarchia e di libertà tra un bicchier di coca e un caffè tiravi fuori i tuoi perché e proponevi i tuoi farò...*».

I tuoi amici: Giuseppe, Massimo, Marco, Rita, Franca, Chiara, Irene, Natalia, Fabio Massimo, Alessandra G., Alessandra P., Gina.



ANNA MAGLIOCCHETTI

(Nannina)
ved. BORGIA

nata il
19 settembre 1919
morta il
17 gennaio 2015

*Non piangete,
sarò l'angelo invisibile della famiglia.
Dio non saprà negarmi niente,
quando io pregherò per voi.
(Sant'Agostino)*

Cara **NANNINA**, con profondo amore ti diciamo addio. Sempre ti ricorderemo nei momenti più felici. Il tuo esempio sarà per noi una luce per affrontare la vita. Grazie.

Le sorelle, il fratello e i nipoti in ricordo.



LILIANA OLIVIERI

(Giuliana)
ved. MARZIALE

nata il
22 agosto 1927
morta il
13 febbraio 2015

I familiari tutti ricordano con affetto la cara Giuliana.



LAURA LOIACONO

in MANCINI
nata il
12 luglio 1936
morta il
21 gennaio 2015

*Non rattristiamoci
di averla persa,
ma ringraziamo di averla avuta.
(Sant'Agostino)*

È difficile dire addio a una cara persona come la nostra **LAURA**: una donna semplice, umile, buona e gentile con tutti, sempre sorridente. Tutta dedita alla sua casa, alla sua famiglia. Devota sposa e amorevole mamma, nonché dolcissima nonna per i suoi nipoti.

Non dimenticheremo mai la sua forza d'animo che, nonostante i grandi dolori e la malattia, l'ha sempre sostenuta. Ora, siamo certi, sarà in Paradiso dove ad accoglierla avrà trovato i suoi due angeli: Salvatore e Massimo, ai quali avrà regalato il più bello dei sorrisi e il più tenero degli abbracci. Insieme a loro, finalmente serena e liberata da ogni sofferenza, continuerà a proteggere tutti i suoi cari, godendo in eterno della presenza dell'Altissimo.

*Il condominio
di Via Enrico Toti n° 75*

Preghiere per il caro
CLAUDIO
e le anime del Purgatorio.

continua da:
Sotto i Cipressi



ERALDO CADONICI

nato l' 11 febbraio 1930
morto il 25 dicembre 2014

Non piangetemi, la mia mano da lassù sarà sempre pronta ad accarezzarvi. Il mio amore per voi attraversa i confini della vita.

La sua famiglia

Nato nel giorno della festa della Madonna di Lourdes, morto la mattina di Natale. Un pensiero da Gigliola.



OLGA BROCCHI ved. MORELLI

di anni 91
morta il 22 novembre 2014

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

I figli Mauro e Michele insieme alle loro famiglie, gli amici e i parenti ricordano con affetto la cara mamma, volata in Cielo, lasciando un grande vuoto che noi tutti riempiremo con i tuoi ricordi e i tuoi insegnamenti.

Rimarrete sempre nei nostri ricordi, non vi scorderemo mai.

Così gli ex colleghi della *Banca Tiburtina* e l'«Assopensionati» della *Banca Popolare di Ancona* ricordano

**SERGIO MARINI
MARIO D'ARMINI
e ALDO PANATTONI**
recentemente scomparsi

Pietro e Mariella Mascia ricordano la cara

IVANA BRAVETTI
recentemente scomparsa e sono vicino al marito Marcello Doddi e ai cari figli Marco e Michela.

Gli amici di Villa Adriana e i nipoti Vesprini in memoria di

ELPIDIA VESPRINI

I colleghi del figlio in ricordo di
CONCETTA CORCHIO

Antonio, Rita e famiglie per la cara cugina

LAURA MANCINI

I nipoti Renato, Tilde, Rosita e Franco ricordano con affetto la cara zia

ROLANDA

Ricordati nell'Anniversario

30.1.2015 - Enrico, Teresa, Francesco e Antonio Bitocchi ricordano, con l'affetto e l'amicizia avuti in vita, **GIANNI MATTEI**, nel primo anniversario della morte. Si uniscono gli amati nipoti Gabriele e Irene insieme a Nicole e Giorgia che lo ricordano come se fosse stato il loro nonno. Grazie, Gianni!

Per **MARIO CROCCHIANTE**: lo ricordano con immutato amore la moglie, le figlie, la nipote.

13.11.2007 - **MARIO CARDOLI**. Gli anni passano veloci; tu rimani sempre accanto a noi e ci dai coraggio per continuare il nostro cammino.

La famiglia

27.1.2015 - Renzo commemora **ELDA** e **LELIA MANENTI**.

22.2.2011 - Franca, Denise e Cesare ricordano il marito e papà per l'anniversario con amore e affetto.

Franca ricorda con grande affetto gli amici **ANITA** e **GUIDO**.

Per **ALDO MASCELLI**: nell'anniversario della tua morte, ti ricordiamo sempre con infinito affetto.

La moglie e i figli

Liliana Serra ricorda il nipote **GIANPIERO BENEDETTI** nell'anniversario della scomparsa (26.2.2009-2015).

Liliana in memoria dei genitori **ANGELO** e **PRIMOLA SERRA** nell'anniversario della morte.

In ricordo di **TULLIO, GIUSEPPINA, SANTE, MARIA** e **MARIO**.

La famiglia Speranza

La famiglia in memoria di **ROSANNA**; a 4 anni della morte la ricorda con affetto.

In memoria di **GIGLIOLA** e **ROMOLO SACCOCCIA**: un ricordo sempre vivo da Anna e famiglia.

Anna e Luigia ricordano la nonna **MARIANNA** nel 50° anniversario della morte e con lei ricordano il nonno **ORLANDO**.

Tito Ornella in ricordo dei cari **EMILIA BAMBINI, ROSALBA MIGNOSA** ed **EUGENIO GERLA**.

La figlia nel 18° anniversario della morte della sua **mamma**.

Nel 1° anniversario (25.2.2014) della scomparsa del caro **GETULIO INNOCENTI** la moglie, il figlio, la nuora e le nipotine lo ricordano con grande amore e affetto: una preghiera.

Giuliana e Flavia Cuppi ricordano **MILENA** nel 25° anniversario della morte (6.2.2015).

Flavia Cuppi in Faccenna e famiglia in ricordo del suocero **LUIGI FACCENNA** nel 29° anniversario della morte (22.2.2015).

I figli in memoria di **FERNANDO** e **RITA SAVINI**.

Maria e Luciano Poggi: un caro ricordo per i loro **defunti**.

Per **GIOVANNI DOMINICI**: caro papà, sono 25 anni che ci hai lasciato manchi tanto a tutti noi figli.

I nipoti, Marianna e famiglia

I fratelli e le sorelle con le loro famiglie in memoria del caro **PAOLO PIERANGELI** nel 45° anniversario della morte con l'amore di sempre.

Ines Napoleoni per il marito **DOMENICO RESTANTE**, il figlio **MASSIMO** e la nipote **CLAUDIA**.

In ricordo di **AGATA DIONISI** scomparsa il 20.2.2012. Mamma, il tempo vola via; ci consola soltanto sentire costantemente la tua presenza accanto a noi. Sei sempre nei nostri cuori. Con tanto affetto i tuoi figli e i nipoti. Cara mamma ti mandiamo tantissimi auguri per il tuo onomastico.

La tua famiglia

La sorella Nadia insieme alla moglie Maria e le figlie Sabrina, Ombretta e Daniela, ai nipoti Gabriele, Alessandro e Alessio, ai generi e agli amici ricordano il caro **LUIGI SCATTONI** nel primo anniversario della morte. Caro fratello mio e impossibile dimenticarti sei sempre in cima ai miei pensieri ciao Luigino ti voglio un mondo di bene. Ricordando anche la cara **GISA CIPRIANI** a pochi mesi dalla sua scomparsa.

Nadia ricorda il nipote **ALESSIO SCATTONI** nel 1° anniversario della scomparsa: è già passato un anno ma per me, per la tua mamma Francesca, il tuo papà Gilberto, insieme ai suoi fratelli Massimiliano, Pino e Simone e alla sua ragazza Natalina sembra un secolo. Noi non ti potremo mai dimenticare. Ciao bello di zia, sarai per sempre nel mio cuore.

Nell'anniversario della morte ricordano con amore e con affetto **GIOVANNI MATTEI** la sorella Franca, Rita e le rispettive famiglie.

La moglie e i figli ricordano con affetto **DUINO MEUCCI** nell'anniversario della morte.

Una S. Messa per **ELIO CHIMENTI** nell'anniversario della morte: un caro ricordo di tutto noi che ti portiamo sempre nel nostro cuore.

Nell'8° anniversario della morte di **RUGGERO ORLANDI**, la moglie e la famiglia la ricordano sempre.

14 febbraio - Franco insieme alla sua famiglia ricorda la cara sorella **ANNA**.

Germano, Simonetta, Marco e Tomas per il 20° anniversario della morte ricordano con amore i cari **VIRGINIA** ed **EDMONDO**.

Sorelle per preghiere per i cari genitori **LEANDRO** e **FILomena** e in ricordo dell'amato fratello **ERALDO** nel 1° anniversario della sua scomparsa.

Non Fiori

Da parte di Tiziana Bulzone: Santa-Messa in memoria delle anime di Clara e di Lina - In memoria di Nazzeno Villanucci, una Santa Messa dalla moglie Luciana e famiglia - Roberto per una Santa Messa in memoria di Angelo Colasi e Francesco Toto - Caterina Filosa per una Santa Messa in memoria dei defunti delle famiglie Filosa, Piscopello e Gualdambri - Biagio Moglioni: un aiuto per la malattia di un familiare secondo le sue intenzioni per una cosa urgente - La famiglia nel caro ricordo di Walter Imperiale - Maria Fratini in memoria del marito Mario De Bonis e i fratelli Carlo e Giuseppe - Loreta Pallante Cellini ricorda con una Santa Messa il caro cugino Gianni Troiani, scomparsa l'8 novembre 2014 - Una Santa Messa in memoria di Franca Proietti; le zie Anna e Filide la ricordano con affetto - Luana Potenti per Santa Messa in memoria dei nonni, dei genitori, dello zio e del cognato - In memoria dei propri defunti da Vilma Magagnoni - Rosalba in suffragio di zia Vincenzina e Don Amato - Per Roberto Borghi e i suoi famigliari da Cristina e Graziella Borghi - Adelmo, Massimo e Rossana ricordano con affetto lo zio Gino Ruggeri con una Santa Messa - In suffragio dell'anima di Crocchiante Antonio - Santa Messa in memoria dei cari genitori D'Angeli Benedetto e Massara Anna - Una Santa Messa in memoria dei defunti - In memoria dei defunti della famiglia Persili Aluisini - I figli in memoria di Ottorino e Luciana - La moglie Maria e i figli in memoria del caro Ar-

naldo Cellini - La moglie Luciana e i figli in memoria del caro Gianfranco Mariani - Una Santa Messa in memoria dei defunti della famiglia Orsi e Puzilli - Liliana in memoria del figlio Mario e del marito Franco - A Giampiero Scarpellini la moglie i figli con tanto amore - Grazia Sulsenti in memoria dei defunti di famiglia - Gianna in memoria di Don Nello, per la mamma e la cognata Irene - La moglie e i figli ricordano sempre il caro Ignazio - I figli in memoria dei genitori Vincenzo e Bina - Marietta per il marito Elia e la nuora Stefania: li ricorda con tanto affetto - Maria Rea in memoria della cara figlia Tania - La moglie Anna Emili e figli per Angelo - Renata Orlandi per il marito Carlo - Rina Ferretti per il papà Giuseppe e la mamma Valentina e la suocera Annetta - Lena Zoppi per i suoi cari genitori - Torre Alda per i suoi cari genitori - N.N. in suffragio dei propri defunti - Una Santa Messa per Roberto Re - In memoria della mamma Rita Locci - Santa Messa per i suoi genitori - Francesco Ferruti per i defunti delle famiglie Ferruti, Persili, Martini e Frezza - Una preghiera per i defunti - In memoria di Ciacci Claudio - Una Santa Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto da Maria - Per preghiere per i congiunti defunti - In memoria di Maffei Mario - Una Santa Messa per i defunti di tutta la famiglia da parte Franco Sunzini - Per una Santa Messa in memoria delle famiglie Censi, Altissimi e Antolini da parte di Viviana - La moglie Anna e i figli per il caro Beni-

to, in ricordo sempre - Per la defunta Ivana Bravetti le famiglie Bernardini e Cafareli - Ricci Mattia in ricordo dei genitori e della sorella Aide - I figli in ricordo del padre Alessandro Tomei - In suffragio di Natali Riccardo e Puzilli Ellea da parte di Anna Maria - In ricordo di Gino Ruggero da parte di Cacciatori - Una Santa Messa in memoria di Aurelio Conti da parte di Maria Scrocca - Una Santa Messa per tutti i miei cari defunti Pacifici - In memoria dei genitori Antoni Barizzi - In ricordo dei genitori e suoceri - Clara in ricordo del caro marito Lorenzo - Per Sante Messe per i defunti da parte di Elisabetta Trecca - Una Santa Messa alla famiglia Savi Cola da parte di Savi Vincenzo - In ricordo dei genitori e dei suoceri da parte di Trifelli - Una Santa Messa per i defunti delle famiglie Scenga e Acconciamesa da parte di Germano - Germano, Simonetta, Marco e Tomas ricordano i loro cari Edmondo, Elsa, Sergio, Tommaso, Virginia e gli zii - Una Santa Messa per Giovanni Borboni e una per Almerinda Scozza e Antonio Bonamoneta da parte di Gigliola - Per il funerale di Giorgio Trombetta da parte di Anna Giuseppina - Un ricordo affettuoso e pieno d'amore per la famiglia Riccozzi e Totti da parte di Anna - Paola Zarelli per i suoi defunti - I famigliari per Angela Lucci - Valter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei - Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - Mauro e Piera per il papà Senio Spinelli - Antonietta Cerini per il marito Senio Spinelli - La moglie e i figli per Carlo Tani - Angelo Aloisio per i suoi cari - Argia, Sandro e Loretta per Anna Mascelli, scomparsa recentemente.

continua da: Ricordati nell'Anniversario

Maria e le figlie in memoria del **LUIGI SCATTONI** con infinito affetto.

Ines Napoleoni in memoria di **DOMENICO, MASSIMO** e **CLAUDIA RESTANTE**.

In memoria di **GEO CALORE**, nato il 9.7.1925, morto il 15.2.1995. Papà, sei ancora con noi dopo vent'anni dalla tua morte.

I figli Daniele e Giorgio con le famiglie

GEO CALORE: sei uscito dalla mia vita troppo in fretta, ma sei sempre nel mio cuore.

Tua moglie Vincenza

Per **SERGIO DE SANTIS** (19.1.2012-2015) - Caro cugino sono trascorsi tre anni da che non ci sei più, ma sei sempre nei nostri cuori. Nel ricordo Lelle e Luciana.

MAMMA, tua figlia Rita e famiglia ti ricordano nel giorno del tuo compleanno e nel giorno del tuo 9° anniversario della morte. Mentre tu e papà passeggiaste insieme in Paradiso, abbracciate per me e dagli un bacio.

In memoria di **MARCELLO MAGANYA**, morto il 22.12.2014: la sorella, il fratello, le cognate e i nipoti.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare ESCLUSIVAMENTE allo 0774335629

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Tutti i numeri del Villaggio

Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: **0774.33.56.29**

Fax: **0774.31.71.87**

Sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

E-mail:

info@villaggiodonbosco.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** - *Conto Corrente Postale*
(*intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco*)

CF: **86002520582** - *Codice Fiscale*
(*questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000*)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN COORDINATE BANCARIE - Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747

Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **8 6 0 0 2 5 2 0 5 8 2**